Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDI 6 Dicembre 1933 - (A. XII) - N. 290 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 1.60; Amm. 2.20 - C. C. P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 0.59 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.885.

L'Italia subordina la sua permanenza nella Società delle Nazioni ad una radicale, ampia e rapida riforma dell'istituto ginevrino

Un milione di dollari all'America come rinnovata prova della buona volontà italiana

Il Gran Consiglio

ROMA, 6 mattina (per telefono)

Ieri sera alle ore 22, a Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la prima seduta della sessione d'autunno dell'Anno XII dell'Era fascista.

Erano presenti le L.L. E.E. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, De Francisci, Jung, Ercole, Acerbo, Ciano, Rossoni, Guidi - Buffarini, Rocco, Tringali, Teruzzi, De Stefani, Bottai, gli on. Adinolfi, Benni, Clavenzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati.

Segretario l'on. Achille Starace. Assenti giustificati le L.L. E.E. Marconi e Grandi.

S. E. Balbo ha letto la seguente dichiarazione, che porta anche le firme delle L.L. E.E. De Bono, De Vecchi, Federzoni e Giuriati:

«Il Gran Consiglio del Fascismo

INIZIA

i suoi lavori dell'Anno XII nella ora in cui vibra ancora nell'animo degli italiani la parola del Duce, che col discorso al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ha segnato le direttrici rivoluzionarie dell'azione fascista, non solo per l'Italia, ma anche per il mondo;

INVITA

le Camicie Nere di tutta Italia a collaborare con entusiasmo alla grande trasformazione sociale che deve aumentare il benessere del Popolo italiano e la potenza politica dell'Italia fascista».

Il Gran Consiglio ha applaudito entusiasticamente all'indirizzo del Duce.

Dopo un'ampia relazione del Duce, che ha riassunto la discussione alla quale hanno partecipato De Francisci, Rossoni, Rocco, Balbo, Federzoni, Benni, Acerbo, Tassinari, De Stefani, Bottai, Razza, Buffarini, Giuriati, il Gran Consiglio, sul comma III e IV dell'ordine del giorno, ha preso le seguenti deliberazioni:

L'Italia e la Società delle Nazioni

«Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo aver discusso sulla situazione della Società delle Nazioni

DECIDE

di condizionare l'ulteriore permanenza dell'Italia a una radicale riforma di quell'organismo, da effettuarsi nel più breve termine di tempo, e che deve investire la Società delle Nazioni nella sua costituzione, nelle sue funzioni e nei suoi obbiettivi».

Debito di guerra verso gli Stati Uniti

«Il Gran Consiglio del Fascismo, in vista della nuova scadenza del 25 dicembre del debito di guerra verso gli Stati Uniti, mentre è costretto a constatare che il corso degli avvenimenti non ha permesso di condurre trattative sulla questione, così come il Gran Consiglio aveva auspicato nella seduta dell'11 giugno scorso,

DECIDE

di effettuare il pagamento di un milione di dollari come rinnovata prova di buona volontà dell'Italia, nell'attesa che una sistemazione definitiva chiuda questa partita di dare e avere, scaturita dalla guerra».

La seduta, che è terminata alle 1,45, è stata rinviata alle ore 22 di giovedì 7 corrente.

Il Duce presiederà oggi il Consiglio dell'Esercito

ROMA, 5

Domani alle ore 11 si riunirà il Consiglio dell'Esercito, sotto la presidenza del Capo del Governo e Ministro della Guerra.

Attività del Regime

ROMA, 5 (per telefono)

Alle 10,30 di stamane è stato issato al balcone centrale di Palazzo Venezia il gagliardetto del Partito, già gloriosa insegna dei Fasci italiani di combattimento, che resterà esposto per tutta la durata dei lavori del Gran Consiglio, che si sono iniziati stasera alle ore 22.

Rileviamo che, contemporaneamente alle sedute del massimo istituto del Regime, una intensa attività sarà svolta in queste settimane dagli organi corporativi con la riunione delle sezioni industriale e dell'artigianato, e, del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, convocato per domani 6 dicembre per l'esame di un provvedimento relativo alla costituzione di una Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per i lavoratori addetti all'industria, e per la discussione di problemi riguardanti la sistemazione e la parificazione degli uffici di collocamento dell'industria.

Sabato 9 dicembre si radunerà il Comitato corporativo centrale per trattare numerosi argomenti di notevole importanza.

Circa poi la attività del Partito, ricorderemo che durante la presente settimana, nel pomeriggio alle ore 15,30, a Palazzo Littorio, hanno cominciato a svolgersi le seguenti adunate:

Martedì 5 dicembre: rapporto dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista ferrovieri;

Giovedì 7 dicembre: rapporto dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista postelegrafonici;

Venerdì 8 dicembre: rapporto delle fiduciarie dei Fasci femminili;

Sabato 9 dicembre: rapporto dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista addetti alle aziende industriali dello Stato;

Domenica 10 dicembre: rapporto dei fiduciari provinciali della sezione elementare della Associazione fascista della Scuola.

Infine, nella mattinata di sabato 9 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, si riunirà il Consiglio dei Ministri per esaminare vari importanti provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.

Il rapporto dei fiduciari dell'Associazione ferrovieri

ROMA, 5.

Oggi ha avuto luogo nella sala delle adunate del palazzo del Littorio il rapporto dei fiduciari provinciali dell'associazione fascista dei ferrovieri, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F. Il Fiduciario nazionale Angelo Puzzoloni ha letto la relazione sull'attività svolta. I fiduciari delle province di Ancona, Ascoli, Avellino, Bolzano, Campobasso, Cosenza, Foggia, Lucca, Macerata, Messina, Milano, Padova, Pescara, Pola, Roma, Savona, Terni, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza, hanno preso la parola sulla relazione, che è stata ampiamente discussa in ogni sua parte. La discussione è stata riassunta dal Segretario del P. N. F., e il rapporto si è chiuso con un'entusiastica dimostrazione al Duce.

I fiduciari provinciali hanno reso gli onori alla tomba del Milite Ignoto e ai Caduti per la Rivoluzione.

I tecnici agricoli al Duce e al Segretario del Partito

ROMA, 5

Al termine del loro congresso nazionale i tecnici agricoli italiani hanno inviato il seguente telegramma a S. E. il Capo del Governo: «Dopo l'ordine di marcia da Voi ieri ricevuto con infallibile direttiva ed orientamento di attività, oltre tremila tecnici agricoli, chiudendosi loro congresso e consiglio nazionali ritornano ai loro posti di azione e di combattimento per i più alti e completi sviluppi economico-agrari della Rivoluzione fascista».

Al Segretario del Partito è stato inviato il seguente telegramma: «Tremila tecnici agricoli, agli ordini della Rivoluzione fascista chiudendo lavori loro congresso e consiglio nazionali, rivolgono pensiero devoto alla E. V., promettendo sempre più intensa e vibrante fede ed attività per il maggiore potenziamento della agricoltura italiana».

Litvinoff parla alla stampa italiana sul suo recente incontro col Duce

ROMA, 5.

Il Commissario del Popolo per gli Affari Esteri dell'U.R.S.S., Litvinoff, ha ricevuto stamane all'Ambasciata dell'U.R.S.S., i rappresentanti della Stampa italiana, ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Lo scopo della mia visita a Roma, come pure il contenuto delle mie conversazioni col Capo del Governo italiano, hanno esercitato di argomento alla stampa per ogni specie di supposizioni, congetture e speculazioni. Da alcun tempo in qua gl'incontri ufficiali dei rappresentanti delle Nazioni al di fuori della cerchia delle Conferenze internazionali, hanno avuto di solito, per obbiettivo, la modificazione delle relazioni esistenti tra i rispettivi Paesi, lo stabilimento di nuove relazioni, oppure la liquidazione di contrasti e di conflitti non ancora risolti, quando non si è trattato di ricercare forme nuove, e spesso arrischiate, di cooperazione o, anche, degli accordi a spese di terzi Paesi.

Ma, nel caso del mio incontro con il Capo del Governo italiano, tutti gli obbiettivi di tale natura devono essere considerati come esclusi. La mia visita qui costituisce, in primo luogo, una manifestazione della soddisfazione per le relazioni esistenti tra l'U.R.S.S. e l'Italia, relazioni che noi non aspiriamo nè a modificare, nè a sostituire con altre.

E' con gran piacere che noto che da tredici anni che relazioni di fatto, e da dieci anni che relazioni di diritto esistono fra i nostri Paesi, nessun conflitto, e quasi nessuna divergenza si è prodotta tra l'U. R. S. S. e l'Italia. I due Paesi non hanno tratto che dei vantaggi dalla loro cooperazione economica e politica.

Per questo, noi non desideriamo niente altro che la continuazione ed il consolidamento delle relazioni e delle forme di cooperazione esistenti, e, poichè la mia visita vi contribuirà certamente, tale scopo sarà raggiunto.

Ma, all'infuori degli interessi che riguardano direttamente l'Unione e l'Italia, esiste una quantità di problemi internazionali che non possono lasciare i nostri rispettivi Paesi indifferenti. Questi problemi non fanno che moltiplicarsi, e, per di più, si complicano. Ci capita talvolta di essere testimoni di tentativi diretti a risolvere questo o quel problema internazionale, e che finiscono per far nascere da soli nuovi problemi, ancora più pericolosi. E' perfettamente naturale che coloro ai quali incombe la responsabilità della politica estera del mio Paese e dell'Italia, abbiano voluto, attraverso un contatto personale, esaminare questi problemi e procedere ad uno scambio di idee sull'atteggiamento dei due Governi in proposito. E questo appunto è ciò che è avvenuto nei miei incontri con Mussolini.

Partendo dall'aspirazione comune dei due Paesi alla salvaguardia della pace generale ed alla necessità di una cooperazione internazionale, per eliminare, o almeno attenuare, la gravità delle cause che possono costituire una minaccia per questa pace, abbiamo potuto, grazie ai nostri colloqui, constatare di nuovo molti punti di contatto tra la politica dei nostri due Paesi.

Il Governo sovietico cerca di considerare tutti i fenomeni della vita internazionale, in primo luogo dal punto di vista delle possibilità che essi gli offrono per realizzare la sua aspirazione principale, che è quella di assicurare la pace. Quando esso deve esaminare questa o quella forma di cooperazione internazionale, questo o quel metodo per risolvere i problemi internazionali, il mio Governo si pone prima di ogni altra cosa la questione delle ripercussioni che la sua decisione potrà avere per la causa della pace, ed è la risposta che deriva da questa questione che determina, in ultima analisi, il suo atteggiamento. Tutto ciò che costituisce una funzione o una garanzia della pace è certo di incontrare la sua approvazione e la sua adesione; ma esso rigetta senza appello tutte le combinazioni dubbie, e tutto quello che non concorre ad accrescere la sicurezza della pace.

Io ho più di una volta avuto occasione di dichiarare, dalla tribuna internazionale, che noi mettiamo la sicurezza della pace al di sopra di tutte le definizioni della sicurezza. Ogni Paese che si pone gli stessi scopi e conserva lo stesso atteggiamento, può essere sicuro della collaborazione sincera del Governo sovietico. Per questo i fautori e gli amici della pace non debbono concepire alcuna inquietudine per il fatto di questa o quella azione diplomatica del Governo dell'U.R.S.S. ivi comprese le visite all'estero del suo rappresentante. Durante il viaggio verso l'America, ebbi uno scambio di idee su tutti i problemi internazionali con il Ministro degli affari esteri francese, Paul Boncour. A Washington, subito dopo il ristabilimento delle relazioni tra il mio Paese e gli Stati Uniti, ho proceduto ad uno scambio di vedute analoghe con il Presidente Roosevelt. La stessa cosa ho fatto a Roma, dove ho avuto il mio primo incontro con Mussolini e dove, per questa ragione, ho avuto con lui un colloquio approfondito. Ognuno di questi incontri, considerato separatamente, e tutti nel loro insieme, non consolidano le relazioni soltanto dell'Unione Sovietica con i Paesi interessati, ma anche la causa della pace generale. Perciò non posso che esprimere la soddisfazione più profonda per il mio intero viaggio. Il compimento della mia missione ufficiale mi ha causato un gran piacere personale, dandomi modo di visitare una volta di più l'Italia, Paese dove sono sempre particolarmente contento di ritornare. Sono felice di aver avuto l'onore di essere stato presentato a S. M. il Re e di avere avuto con lui un colloquio interessantissimo.

Sono rimasto estremamente soddisfatto del mio personale contatto e dei miei incontri con il Capo del Governo italiano Mussolini. Il mio breve soggiorno a Napoli, e le tre giornate che ho trascorse a Roma, mi hanno fornito l'occasione di contemplare una volta di più le bellezze naturali dell'Italia e i numerosi monumenti della sua antica civiltà. Ho potuto inoltre ammirare, visitando Littoria e Sabaudia, la trasformazione di paludi deserte in campi fertili, la costruzione e la creazione in tempo limitato di città, e comuni nuovi e magnifici. La rapidità enorme del lavoro di costruzione, nel mio Paese, mi permette di apprezzare in modo particolare il ritmo e la ampiezza di questo lavoro in altri Paesi.

Partendo, io porto con me i migliori ricordi di tutto ciò che ho veduto e sentito durante le mie tre giornate di permanenza in Italia».

Altre dichiarazioni di Litvinoff

ROMA, 5 (per telefono)

Il signor Litvinoff ha ricevuto oggi i giornalisti italiani, ed anche i rappresentanti della stampa straniera.

Il Ministro sovietico, rispondendo ad analoghe domande dei giornalisti, ha aggiunto alle sue dichiarazioni:

«Dopo le ultime conversazioni e dichiarazioni tedesco-polacche, le relazioni sovietico-polacche non hanno subito alcuna modificazione. Il disarmo non è questione di formule, ma è questione di volontà; volontà di effettivamente disarmare. La U.R.S.S. non pensa in questo momento di entrare nella Società delle Nazioni, così come è attualmente costituita».

Il signor Litvinoff ha fatto capire che, qualora la Società delle Nazioni si trasformasse, Mosca potrebbe riconsiderare il suo atteggiamento verso Ginevra.

LA PARTENZA DA ROMA del Commissario degli esteri dell'U.R.S.S.

ROMA, 5.

L'Ambasciatore dell'U. R. S. S. Potemkin ha offerto ieri sera in occasione della visita in Italia del Commissario del popolo per gli Affari Esteri dell'U. R. S. S., S. E. Litvinoff, un pranzo in onore del Capo del Governo italiano.

Al pranzo sono intervenuti S.E. Benito Mussolini, Capo del Governo, S. E. Maxim Litvinoff, Commissario del popolo per gli Affari Esteri dell'U. R. S. S., le LL. EE. il Presidente del Senato Federzoni, il Ministro per le Finanze Jung, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Rossoni, il Sottosegretario agli Esteri Suvich, il Sottosegretario alle Corporazioni Asquini, l'Ambasciatore d'Italia nell'U. R. S. S. Attolico, il capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri barone Aloisi, il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi, i Ministri plenipotenziari Sandicchi e Ciancarelli, il capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo conte Ciano di Cortellazzo, il Capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri conte Senni ed i consiglieri di Legazione nob. Iacomini e Quaroni. Al pranzo è seguito un ricevimento.

***

Questa sera alle ore 21,30, in un vagone-salone, col «rapido» del Brennero, è partito il Commissario del Popolo per gli Affari Esteri dell'U. R. S. S. M. Litvinoff, accompagnato dal sig. Diwiekowsky, segretario generale al Commissariato degli Esteri.

Con lo stesso treno è partito anche l'Ambasciatore dell'U.R.S.S. a Roma signor Potemkine, che accompagna sino alla frontiera il sig. Litvinoff.

Erano a salutare il Ministro sovietico, alla stazione, oltre al personale dell'Ambasciata al completo, l'on. Suvich, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, l'Ambasciatore Aloisi Capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, l'Ambasciatore Attolico e il conte Senni Capo del cerimoniale ed altri funzionari del Ministero degli Esteri e l'Ambasciatore di Turchia conte Vassif. Erano pure alla stazione il Prefetto Montuori e il conte d'Ancora in rappresentanza del Governatore di Roma.

L'importazione del grano diminuita di oltre un milione di quintali

ROMA, 5

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di novembre 1933 XII l'importazione del grano è stata di quintali 24.918 mentre nel mese di novembre 1932 XI erano stati importati quintali 219.200. Nel periodo dal 1 luglio 1933 al 30 novembre 1933, le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 204.297 mentre nel corrispondente periodo 1 luglio 1932-X 30 novembre 1932 erano ammontati a quintali 1.239.075. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 1 milione 043 mila 778.

Il Ministero delle Finanze ha pure fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del granoturco (escluso quello bianco); nel mese novembre 1933 XII l'importazione del granoturco è stata di q.li 11.156 mentre nel mese di novembre 1932 XI erano stati importati q.li 42.251. Nel periodo dal 1.o luglio 1933 XI al 30 novembre 1933 XII le importazioni di granoturco sono state complessivamente di q.li 763.578 mentre nel corrispondente periodo 1. luglio 1932 XI 30 novembre 1931 XI erano ammontate a q.li 1.852.380. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 1.088.802.

L'America è ritornata umida iersera alle 20

WASHINGTON, 5

Questa sera alle 21,30, quando la convenzione dello Stato di Utah ha firmato la abrogazione del diciottesimo emendamento alla costituzione, è cessato formalmente di esistere in America il proibizionismo.

I Fanti del Battaglione San Marco montano la guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 5.

Oggi la guardia alla Mostra della Rivoluzione è stata montata dai grigio-verdi Fanti del Battaglione San Marco che dall'altro giorno sono ospiti della Città Eterna. Alle 8,45 i Fanti del Battaglione San Marco hanno dato il cambio ai marinai del Corpo Reale Equipaggi. Alla cerimonia erano presenti, oltre il Battaglione al completo, una centuria di Giovani fascisti co la banda federale dell'Urbe, la musica della Marina e un plotone del Corpo Reale Equipaggi.

Domattina alle 8,45 avverrà il cambio della guardia da parte della Milizia e la cerimonia si svolgerà nella forma più solenne con l'intervento delle maggiori autorità.

Una conferenza economica a Parigi per i rapporti italo-francesi

PARIGI, 5

Sotto la presidenza dell'ex Ministro Enrico Falcoz, deputato della Savoia, si sono iniziati ieri a Parigi i lavori di una conferenza economica per l'intensificazione dei rapporti commerciali fra la Francia e l'Italia.

Il deputato Falcoz riassumendo quanto i vari oratori avevano detto in questa prima parte dei lavori, ha rilevato che l'intensificazione degli scambi commerciali franco-italiani troverebbe un fattore favorevole nella concorrenza che si riscontra nella politica monetaria della Francia e dell'Italia, i cui Governi sono rimasti fedeli al principio della moneta sana e della stabilità sulla base dell'oro.

Pernondormire

Un monumento... ad Attila?

Secondo una notizia che giunge da Budapest, a cura della Società Turanica avrà luogo l'erezione di un grandioso monumento ad Attila. Sarà costruito nell'isola Margherita sul Danubio, con grandi blocchi di marmo e bronzo, offerti dalle Nazioni che si considerano affini di razza: Turchia, Bulgaria, ecc.

Kemal Pascià, aderendo a nome della Turchia, avrebbe detto allo scultore ch'è ben tempo di ricordare «il grande guerriero che nella storia dovrebbe avere un significato non minore di quello che hanno Alessandro Magno, Giulio Cesare e Napoleone».

Ci sembra che con quest'iniziativa la Società Turanica non renda un buon servizio alla verità storica e neppure all'Ungheria. Un monumento ad Attila, significa la glorificazione della barbarie, senza storia, senza ideali; l'esaltazione della forza bruta, distruttrice di ogni forma di civiltà. Non è provato che i magiari siano affini agli unni: c'è chi discute anche la loro parentela, comunque è certo che nessuna traccia grandiosa resta in Ungheria del Re barbaro, mentre ogni giorno vengono alla luce i monumenti che nell'antica Pannonia eresse Roma imperiale.

Non è soltanto la leggenda del «Flagellum Dei» che ci fa giudicare insana l'iniziativa della Società Turanica: ma è la verità storica che subisce oltraggio dalle dichiarazioni che si attribuiscono (e noi non garantiamo la genuinità dell'informazione) a Kemal Pascià. Il «grande guerriero», che si vorrebbe mettere sul piano di Alessandro, di Cesare, di Napoleone, calò nelle Gallie a capo di un milione di uomini allo stato primitivo, e fu sconfitto nel 451 da Ezio, generale romano che comandava truppe esigue. In una seconda calata, dopo aver seminato il terrore e la morte con nessun altro fine che non fosse quello del saccheggio, fu nuovamente fermato nella pianura padana da Ezio.

Stava preparando l'avanzata su Roma quando un uomo disarmato, che recava con sè soltanto la Croce di Cristo, gl'intimò di lasciare l'Italia: Papa Leone I. Ed Attila — non per rispetto del Cristianesimo, ch'egli, pagano, non comprendeva, ma per una superstiziosa paura — obbedì ripassando le Alpi.

Morì ubriaco.

Alessandro? Cesare? Napoleone? Essi furono dei costruttori d'imperi e se si servirono della guerra per realizzare il loro sogno, questo fu sempre un sogno di civiltà e di grandezza: in ogni caso furono dei grandi geni.

In Attila non vi fu che la barbarie distruttrice, la ferocia bestiale che non hanno lasciato altra traccia se non un ricordo sinistro nelle genti.

Il distruttore di Aquileia dorme da quindici secoli sotto una condanna che nessun tribunale può cancellare; non invocatene l'ombra, o amici magiari: mentre Aquileia rinasce, cuore e simbolo della grande bonifica fascista!

Meno male che non mancano nella Capitale ungherese i giornali che deplorano la strana iniziativa.

La "Littorina„ in viaggio per l'Europa

Una brillante prova sulle linee ferroviarie elvetiche

BERNA, 5

La «*Littorina*», l'autovettura ferroviaria «Fiat», ha attraversato oggi la Svizzera, iniziando il suo primo viaggio in Europa. Partita da Chiasso alle 7 di stamane, ha compiuto questo percorso: Lugano, Bellinzona, Airolo, Goeschen, Gottardo, Lucerna, Berna, Olten, Zurigo, Buech, sulla frontiera austriaca, dove è giunta alle 17 compiendo circa 550 km. in dieci ore, con 11 fermate.

Autorità e personalità politiche, tecniche e finanziarie elvetiche hanno percorso l'uno o l'altro tratto del viaggio, e con esse anche S. E. Marchi R. Ministro d'Italia a Berna, e le maggiori autorità consolari e italiane in Svizzera.

Le ferrovie federali hanno fatto alla «Littorina» una accoglienza premurosissima, organizzando alla perfezione l'orario ed il servizio dell'eccezionale transito. La prova della «Littorina» sulle ardue linee elvetiche dai forti dislivelli e dalle frequentissime curve è stata magnifica, dimostrando al vivissimo interessamento delle autorità svizzere, la perfezione di questo veicolo ferroviario prodotto del lavoro italiano.

L'orario fatto dalle ferrovie federali alla «Littorina» è stato un orario severo e prudenziale, ma la «Littorina» pur non spingendosi al massimo della sua velocità (140 Km. all'ora) è giunta con anticipo di 15 o 20 minuti in ogni stazione. Essa ha divorato il Gottardo, ne è scesa a 80 Km. all'ora, velocità non consentita a nessun treno normale data la forte discesa e l'andamento della linea.

E' stato così battuto il record del Gottardo, percorrendo la galleria in 10 minuti (i direttissimi impiegano 14 minuti). La velocità e la perfetta aderenza della «Littorina» ha stupito i tecnici e così, per le sue caratteristiche di ripresa e di frenatura potente. La Direzione della «Fiat» era rappresentata dall'ing. Guido Soria, direttore generale, e da alti funzionari. La «Littorina» resterà in Austria a disposizione delle ferrovie austriache alcuni giorni, quindi riprenderà il suo viaggio attraverso la Cecoslovacchia, l'Ungheria, compiendo complessivamente oltre 6 mila km.

Questo viaggio della «Littorina» in Europa costituisce una prova del più grande interesse ferroviario e fa onore all'industria e al lavoro dell'Italia fascista.

***

«Littorina» è stata felicemente denominata la nuova velocissima automotrice a combustione interna delle Ferrovie dello Stato: se ne sono creati quattro tipi, che si differenziano però solo per il numero dei posti: 48, 64, 72 e 80.

I primi due sono dotati di un solo motore di 120 HP — 6 cilindri, 2000 giri, 10 litri di cilindrata — e percorrono i nastri di acciaio alla velocità oraria di 100-110 chilometri; gli altri tipi hanno invece due motori della medesima potenzialità oraria di 140 chilometri.

Tutti i tipi hanno comune le apparecchiature accessorie, ed il comando con dispositivi ad aria compressa, è possibile da entrambe le testate, evitandosi così il giro delle macchine.

Le Littorine sono state progettate e costruite in modo da rendere facile le verifiche e pronte le eventuali riparazioni, perchè assicurino la perfetta regolarità di esercizio. Meccanicamente la leggerezza propria di costruzione dei nuovi mezzi, non è andata a discapito della robustezza, e sono riusciti sicure ed a marcia tranquilla, anche se spinte la più alta velocità: esse costituiscono invero un gioiello della tecnica degli automezzi ed hanno larga autonomia, perchè sono provviste di combustibile per 500 chilometri di percorso, con un consumo medio di circa 30 e 50 litri per 100 km. a seconda dei tipi.

Le Ferrovie dello Stato hanno iniziato da qualche tempo notevoli esperimenti del nuovo servizio sulle linee Firenze-Livorno, Firenze-Siena e Santhià-Biella.

Vuol morire con la camicia nera

LANCIANO, 5.

E' morto improvvisamente, nella vicina Castelfranco, in seguito a postumi di operazione chirurgica, il presidente dell'O. N. B. Silvio Gaetani, fascista della vigilia, fondatore del Fascio di Castelfranco. Il Gaetani ha lasciato un nobile testamento spirituale, che si riassume nell'ultimo suo desiderio espresso ai familiari e agli amici poche ore prima della morte: «Voglio scendere nella bara con la camicia nera».

L'Opera maternità e infanzia

sviluppa e consolida la sua benefica azione

ROMA, 5

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia comunica:

Si è riunito, sotto la presidenza del gr. uff. avv. Sileno Fabbri, il Consiglio centrale dell'Opera nazionale maternità ed infanzia che ha approvato il bilancio di previsione del 1934: nelle entrate sono previste il contributo dello Stato nella cifra di 100 milioni ed i proventi vari stabiliti dalla legge in lire 2.430.000. Il 56 per cento di queste entrate sarà speso per l'assistenza della maternità e dell'infanzia legittima, il 35 per cento per l'assistenza della maternità e dell'infanzia illegittima ad integrazione delle spese che competono a tale riguardo alle Province ed ai Comuni, il 9 per cento per altre forme di attività nel campo della politica demografica e per spese generali. Naturalmente l'azione dell'Opera in questo campo non si limiterà alla erogazione di fondi, ma, come è noto, dovrà essere affiancata dalle più vigili e diligenti cure dei Comitati di patronato per regolarizzare col matrimonio sia la condizione morale dei genitori, sia quella dei figli illegittimi. Questa azione, delicatissima, secondo le direttive dell'Opera nazionale dovrà svolgersi dunque in modo che l'assistenza non abbia a costituire un incitamento allo stato di illegittimità, a tutto detrimento dei buoni costumi e della famiglia legittima. L'attuazione della legge 10. 4. 1925 costitutiva dell'Opera, aggiornata e perfezionata dalla legge 13 aprile corrente anno, in quanto inquadra gli organi locali (Federazioni e Comitati), rispettivamente nei campi della amministrazioni provinciali e comunali e dei Fasci femminili, consentirà, secondo la previsione della presidenza, di svolgere un vasto e fattivo programma rivolto da un lato a favorire la nuzialità e la natalità, e dall'altro a combattere la mortalità materna ed infantile. Superato felicemente l'esperimento fatto nell'esercizio 1933 rimane fermo il decentramento finanziario della Opera. Pertanto a ciascuna Federazione provinciale saranno fatte le assegnazioni delle entrate sulla base di questi coefficienti: popolazione, indice di natalità, condizioni economiche di ciascuna Provincia. Poichè vi sono all'atto pratico talune situazioni eccezionali sia per ragioni politiche (come avviene per la Capitale) sia per l'angustia territoriale (piccole Province) in cui non giocano nelle stesse proporzioni il coefficente della popolazione, sono fissati ulteriori contributi integrativi.

Questa autonomia lasciata alle Federazioni implica una maggiore responsabilità da parte dei loro dirigenti e l'assoluta necessità di creare in ogni Provincia ed in ogni Comune il più stretto coordinamento e collegamento tra i vari enti ed istituti che hanno per scopo l'assistenza delle madri e dei fanciulli, affinchè, anche in questo campo, attuando il metodo della divisione del lavoro, si possa far fronte ai bisogni sempre crescenti ed all'assoluta necessità di fiancheggiare validamente il Governo nella provvida politica demografica, che, per iniziativa lungimirante del Duce, è in pieno sviluppo. Inoltre l'opera conta sulla tradizionale filantropia delle classi abbienti italiane e non vi conta invano, quando si pensi che durante il 1933 essa ha ricevuto donazioni, parte in immobili e parte in denaro, per l'importo di circa un milione e mezzo di lire che sono andate ad aumentare le sue attività particolari.

Nella stessa riunione il consiglio centrale ha approvato alla unanimità il bilancio di previsione del 1934, dando a tale approvazione significato di fiducia e di plauso alla presidenza e di encomio alla direzione ed ai funzionari dell'Opera. Il consiglio ha poi deliberato di assegnare varie medaglie d'oro a persone che si sono rese benemerite dell'Opera; ed ha approvato la proposta della presidenza di creare un asilo di Maternità a Monterotondo, accettando la donazione di una cospicua somma fatta da un benemerito della pubblica beneficenza e di un'area da parte del Comune; ha accettata la donazione della Colonia permanente di Sestola, fatta dal professore Simonini di Modena, ed ha deliberato di acquistare la Casa di maternità di Bordighera, nella quale, come è noto, sono accolte ed assistite le connazionali che vengono dalla Francia a partorire in Italia. Infine il consiglio ha approvato gli accordi presi col Ministero della Giustizia per adibire il fabbricato di proprietà dell'Opera in Roma per il funzionamento di un «Centro di rieducazione dei minorenni», formato col raggruppamento di un riformatorio giudiziario, di un riformatorio ordinario, di un carcere giudiziario per minorenni, e di un tribunale minorile. A sua volta l'Opera nazionale nello stesso stabile farà funzionare il proprio «Centro di osservazione di minorenni abbandonati o fermati per misure di P. S.». Così con questa forma di collaborazione fra il Ministero della Giustizia e l'O.N.M.I. si verrà a creare un geniale ordinamento della assistenza morale dei minori abbandonati, traviati, delinquenti, secondo lo spirito delle leggi e le esigenze che l'esperienza ha messo in luce per potere prevenire e curare efficacemente la delinquenza minorile.

Le dimissioni di mons. Costantini

da Delegato apostolico in Cina

ROMA, 5

L'«Osservatore Romano» annuncia ufficialmente che il Papa ha accettato le dimissioni di S. E. mons. Celso Costantini da Delegato Apostolico in Cina e ha chiamato a sostituirlo mons. Mario Zanin di Feltre.

In pari tempo, mons. Costantini è nominato Consultore della Sacra Congregazione di Propaganda e mons. Zanini è elevato alla chiesa titolare arcivescovile di Traianopoli di Rhodope.

La notizia delle dimissioni di mons. Celso Costantini da Delegato Apostolico in Cina sarà certo accolta con vivissimo rammarico in tutti gli ambienti missionari. L'opera che egli ha svolto a Pechino, quale rappresentante del Pontefice e in Italia, a favore dell'incremento delle Missioni italiane, rimarrà indimenticabile e la sua figura è quella di un grande benemerito di tutta l'organizzazione missionaria.

S. E. Costantini è stato costretto a rinunziare al proseguimento della sua opera, sì bene iniziata in Cina e nell'Estremo Oriente, da ragioni di salute, durante una attività decennale.

Già l'anno scorso, mons. Costantini dovette subire a Pechino, due operazioni chirurgiche che fiaccarono assai l'organismo indebolito per la non comune fatica. Sopravvenne più tardi una flebite, per cui fu necessario un periodo di convalescenza e di riposo in Italia, ove mons. Costantini ritornò nel marzo scorso.

Il riposo nella casa paterna di Castions di Zoppola, che è stato utilissimo per ridonare le forze all'illustre uomo, non è stato tale da consentirgli il ritorno in Cina. Ed egli ha dovuto, a malincuore, rinunciare all'importante incarico.

Le molte benemerenze di mons. Costantini non possono essere adeguatamente riassunte in brevi cenni, ma basterà, fra le tante, accennare a quelle più salienti che vanno dallo straordinario prestigio con cui egli ha saputo far accogliere e sempre circondare il Delegato della Santa Sede, dall'incremento straordinario dato al clero indigeno, di cui fu luminosa prova la consacrazione — fatta al centro della cattolicità, dallo stesso Sommo Pontefice, nel 1926 — dei primi vescovi cinesi, al Concilio, alla estensione della gerarchia, all'organizzazione dell'Azione Cattolica, allo sviluppo della cultura ecclesiastica e dell'arte religiosa; tutti diversi rami di unica, incessante operosità e altrettante benemerenze in campi vastissimi, fra le quali sono da porre in rilievo la Casa benefica dei «Figli della guerra» che mons. Costantini istituì nello immediato dopoguerra, a Castions di Zoppola, l'opera per le chiese danneggiate dalla guerra ed altre ancora.

La zona pericolosa nel Fukien

NANCHINO, 5

Un incrociatore inglese ed una cannoniera americana sono già arrivati a Fusow per la protezione dei cittadini americani e britannici. Il Ministro degli Esteri cinese ha consigliato i consoli stranieri di invitare i rispettivi connazionali ad abbandonare la zona di pericolo nella provincia di Fukien, la quale si è separata dal Governo di Nanchino verso la fine di novembre per l'azione del generale Tsaitingkai, comandante la 19.a armata. Il Governo di Nanchino ha già fatto bombardare quattro città della provincia di Fukien nelle quali non vi si trovano che pochissimi stranieri se si eccettuano i missionari. (Radio Stefani).

Vincite al lotto a Campobasso

coi numeri di Canera

CAMPOBASSO, 5

La venuta a Campobasso del campione del mondo Primo Carnera ha destato il più vivo entusiasmo in ogni categoria sociale, tanto che gli appassionati del gioco del lotto hanno pensato bene di creare tre numeri: 1, 18, 38, che significano: 1 primo (Carnera), 18 il sangue versato da un pugile martedì e 38 le bastonate, ovvero i pugni che si sono scaraventati i pugili. Qualcuno addirittura ha giuocato la quaterna aggiungendo a detti numeri anche il 3 che significa tre persone sul ring. Ora sulla ruota di Napoli sono usciti questi numeri: 18, 78, 38, 4, 3; quindi Carnera ha fatto anche vincere dei terni e delle quaterne.

L'uomo con le 118 amiche

VIENNA, 5

Secondo informazioni dei giornali di Mosca, la polizia di quella città ha arrestato un cittadino sovietico che aveva relazione con 118 ragazze e che con la 119.ma aveva stretto regolare matrimonio. Dopo il suo arresto ha fatto al commissario di polizia le seguenti dichiarazioni: «Io sono un uomo come tutti gli altri, e il risultato di ciò sono state centodiciotto relazioni amorose; la centodiciannovesima donna che ho amata l'ho anche sposata. Cosa dovevo fare? Portarmi dietro da una città all'altra, da un villaggio all'altro queste relazioni non potevo. Che cosa succederà adesso se tutte queste 118 donne avanzeranno delle pretese verso di me?».

Una violenta tempesta sull'Egeo

ATENE, 5

Nel mare Egeo imperversa una violenta tempesta. Ci segnalano parecchi incidenti a piroscafi ed a velieri ma fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane. La pioggia e i venti hanno distrutto al Pireo cinquecento baracche. Duemila persone sono rimaste senza tetto. Il Governo ha prontamente organizzato i soccorsi del caso.

Sciagura aerea nel Brasile

RIO DE JANIRO, 5

Un aeroplano militare è caduto in mare. Uno degli occupanti l'apparecchio è morto e l'altro è rimasto gravemente ferito.

Per l'Istituto di statistica

La riunione del Consiglio Superiore

ROMA, 5

Si è riunito il consiglio superiore dell'Istituto centrale di statistica. Oltre al presidente prof. Franco Savorgnan e al direttore generale dott. A. Molinari, assistevano alla seduta i membri del consiglio prof. Amoroso, dott. Bianchetti, prof. Boldrini, prof. Coletti, prof. Giannini, prof. Livi, dott. Vagli, prof. Niceforo, prof. PIETRA, sen. prof. Sitta, on. Giangali; i componenti del comitato dei revisori dei conti comm. Ferretti, dott. Angelelli, prof. Perassi e il segretario prof. Galvani.

La seduta è stata aperta con la relazione del presidente sull'attività dell'Istituto. Passando in rassegna le numerose pubblicazioni dell'Istituto egli afferma come mai l'attività e la produzione dell'Istituto sieno state più intense che nel 1933 e cita tra l'altro i quattro volumi del censimento della popolazione, i quattro fascicoli sui dati relativi alle Provincie di Roma, Genova, Trieste e Bergamo, i sei volumi degli Annali, i dieci fascicoli del Catasto agrario e due del Catasto forestale. Afferma poi che tutta l'elaborazione del censimento demografico sarà ultimata nel prossimo febbraio e che sarà accelerato il ritmo dei lavori relativi ai censimenti delle aziende agricole e della popolazione rurale, cosicchè è lecita la conclusione che l'Istituto, nonostante le restrizioni imposte da una rigida economia, ha pienamente corrisposto ai compiti che gli furono affidati.

Il prof. Savorgnan rende poi conto della attività svolta dalle più importanti commissioni di studio che, conformemente ai voti espressi dal Consiglio superiore nella precedente sessione, ebbero ad occuparsi di importantissime questioni e a collaborare efficacemente all'opera dell'Istituto.

Il presidente dichiara inoltre che sono state avviate trattative col Ministero di Grazia e Giustizia per il passaggio di servizi della statistica giudiziaria all'Istituto. Soggiunge poi che particolari cure furono dedicate alla biblioteca dell'Istituto per la collocazione definitiva di 75 mila volumi.

Il presidente si sofferma anche sulla partecipazione dell'Istituto centrale di statistica ai vari congressi scientifici nazionali e internazionali.

Trattando i problemi di ordine amministrativo il prof. Savorgnan esamina lungamente la questione relativa al personale diurnista, parla delle cure apportate dall'Istituto alla migliore sistemazione del personale a contratto, e illustra poi ampiamente i risultati finanziari dell'esercizio passato e di quello in corso.

Si è poi iniziata la discussione della relazione del presidente, che è stata approvata.

E' stato altresì approvato un voto di plauso all'Istituto per l'attività da esso svolta nonchè al personale che vi è adibito.

Alla discussione hanno preso parte il segretario Sitta, S. E. Giannini, i professori Amoroso, Zingali, Livi, *Pietra*, Colletti e il dott. Molinari.

Nel pomeriggio di quest'oggi e nei giorni prossimi il consiglio continuerà a trattare le altre questioni poste all'ordine del giorno: Nuove funzioni della statistica dell'ordinamento corporativo dello Stato (relatore prof. *Pietra*) — Insegnamento della statistica nelle università ed istituti superiori (prof. Levi) — Pubblicazioni dell'Istituto (prof. Amoroso) — Uso della cartella biologica e psichica degli scolari (prof. Niceforo) — Ampliamento delle statistiche economiche (prof. Amoroso) — Rilevazioni statistiche nelle colonie (prof. Livi).

Il Sindaco di New York

parla in italiano

NEW YORK, 5

La Camera di Commercio italiana di New York ha dato una festa in onore dell'italiano onorevole Edoardo Corsi, commissario di emigrazione del Governo degli Stati Uniti d'America. Alla festa sono intervenuti il comm. Grossardi, R. Console Generale d'Italia, e l'on. Fiorello La Guardia, Sindaco eletto di New York. Sulle vive istanze di tutti gli intervenuti, l'on. La Guardia, informa l'«Agenzia d'Italia», ha consentito di tenere un discorso e, fra l'entusiasmo generale, ha parlato in italiano. Nel suo discorso, egli ha detto che ha avuto sempre l'abitudine di parlare nella bella lingua d'Italia, quando si è trovato fra italiani e che non ha ragione, dopo la sua elezione a Sindaco, di cambiare il sistema di parlare la lingua dei suoi padri a coloro, che condividono con lui la stessa eredità di sentimenti ed affetti. Una calorosa ovazione ha salutato il discorso del Sindaco italiano di New York.

Grave sciagura in mare

Dodici annegati

LISBONA, 5

Una nave da pesca portoghese si è capovolta a Figuera da Fos. Dei 28 uomini di equipaggio 16 sono stati salvati mentre gli altri 12 sono scomparsi. (R. St.)

Freddo intenso in Romania

BUCAREST, 5

Un freddo intenso infierisce in tutto il paese. Il termometro è disceso a 25 gradi sotto zero. (Radio Stefani).

Studenti dell'America latina

visiteranno la Mostra della Rivoluzione

NAPOLI, 5

Stamane, col transatlantico «Neptunia» proveniente da Buenos Ayres, è giunto un gruppo di studenti cileni ed uruguayani, i quali si recano a visitare la Mostra della Rivoluzione e compiranno poi un viaggio di istruzione in Italia.

I Sovrani di Danimarca

visiteranno privatamente Londra

LONDRA, 5

Il Re e la Regina di Danimarca lasceranno Copenaghen sabato per una visita privata a Londra, dove si tratterranno circa una settimana.

Prossimo lieto evento

nella casa dei Duchi di Brabante

BRUXELLES, 5

Un felice evento è atteso nella famiglia del Duca e della Duchessa di Brabante per la prossima primavera. (R. Stefani).

Lindberg è partito?

BATURSG, 5

L'aviatore Lindberg e sua moglie hanno intenzione di levarsi a volo per la traversata dell'Atlantico stanotte a mezzanotte quando il vento è più favorevole.

L'aviatore Schwabe

ritenterà la traversata dell'Africa

BERLINO, 5

L'aviatore sportivo Karl Schwabe compirà fra breve un secondo tentativo della traversata dell'Africa da nord a sud. Egli ha intenzione di compiere senza scalo la prima tappa, da Berlino a Tunisi, poi continuerà fino al capo di Buona Speranza.

CRONACA SPORTIVA

AMICHEVOLI

Pro Feletto - Itala 2-2 (2-1)

Sul Campo Comunale di Branco s'incontrarono in partita amichevole, la squadra locale e la forte compagine dell'Itala. Quest'ultima, che è una delle squadre udinesi più quotate e che scese in campo sicura della vittoria, ha dovuto impegnarsi a fondo per raggiungere agli ultimi momenti, il pareggio, tanto i rosso-neri si sono dimostrati tenaci ed affiatati.

Marcia di regolarità per avanguardisti

In merito alla gara di Marcia di regolarità per Avanguardisti la Direzione Sportiva rende noto la classifica ufficiale e definitiva:

Categoria C: 1. Udine 2.a Coorte tempo 32' 47" — 2. Udine 1.a Coorte tempo 31' 35" — 3. Varmo tempo 31' 48" — 4. Basiliano tempo 35' 43" — 5. Udine 2.a Coorte tempo 40' 35" — 6. Codroipo tempo 42' — 7. Premariacco tempo 44' 5" — 8. San Giovanni al Natisone tempo 44' 20" — 9. Moruzzo tempo 44' 30" — 10. Moruzzo 44' 40".

Categoria D: 1. Pradamano tempo 47' 35" — 2. Udine 1.a Coorte tempo 40'47" — 3. Moretto di Tomba tempo 51' 40".

Ginnastica artistica ai grandi attrezzi

La Direzione Sportiva del Comitato Provinciale dell'O. N. B. rende noto che sabato, 9 corrente, alle ore 18, nella Casa del Balilla, avrà inizio un corso di ginnastica artistica ai grandi attrezzi che sarà svolto con la gradita collaborazione dell'olimpionico dott. Enzo Grimaldi, docente di filosofia e storia nel R. Liceo Scientifico.

Le adesioni, che saranno opportunamente vagliate, si ricevono presso il predetto Ufficio.

I progetti del "Garden" su Carnera

NEW YORK, 5

La direzione del Madison Square Garden di New York, che pare avere l'esclusiva di Carnera negli Stati Uniti, progetta per il 1934 due combattimenti del campione del mondo, il primo dei quali, giusto una consuetudine che ha ormai qualche anno, dovrebbe svolgersi verso la fine di febbraio a Miami nello stadio coperto costruito appositamente nel 1930 per ospitare l'incontro fra Jack Sharkey e Phil Scott.

Gli organizzatori newyorkesi pensano di scegliere l'avversario di Carnera tra la terna King Levinsky, Mac Gorkindale, Jack Sharkey.

Il secondo combattimento dovrebbe aver luogo in settembre a New York per il titolo: avversario Max Bear.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il rancio per Santa Barbara

Lunedì, nella ricorrenza di Santa Barbara, patrona delle Armi di Artiglieria e Genio e della Regia Marina, tutti gli artiglieri ed i congedati del Genio pordenonesi hanno voluto riunirsi ad un fraterno rancio al quale, invitati, parteciparono anche i rappresentanti di tutte le altre Armi. La vasta e bella sala superiore del Teatro Licinio, sede delle Associazioni Combattentistiche, addobbata con molto buon gusto con tricolori e con fiori, era gremita fino all'inverosimile da una folla gaia e rumorosa di commensali che fecero un alto onore al rancio e diedero la stura alle più caratteristiche e più dinamiche canzoni e... canzonette di guerra e d'Arma. Erano in centoventi e se la cifra veramente imponente può dare una chiara idea della profonda e simpatica coesione esistente fra i militari pordenonesi protetti da Santa Barbara, dà anche facilmente al lettore la gioconda visione di centoventi ugole spiegate gioiosamente nel canto ed occupate a parlare, tutti insieme di ricordi passati, e di episodi allegri della guerra o di vita militare. L'orchestrina del Dopolavoro Ferroviario, gentilmente prestatasi, suonò gli inni della Patria e della Rivoluzione e poi rallegrò per tutta la serata i presenti con marcie e balletti.

Erano presenti al completo i Consigli direttivi delle sezioni pordenonesi dell'Artiglieria e del Genio e rappresentanti quelli di tutte le altre armi. Numerosi i brindisi, e bello ed elevato il discorso del magg. cav. uff. Fagiani che fu, in certo qual modo, l'oratore ufficiale vivamente applaudito, mentre il fante-bersagliere camerata sergente Attanasio Bosichi volle portare la cordiale adesione delle altre armi, e fu, naturalmente, anche lui accolto con molti applausi.

Non mancarono i tradizionali quattro salti in famiglia, nei quali si distinsero specialmente i più anziani che da buoni devoti di Santa Barbara vollero dimostrarsi sempre pronti... a saltare.

In conclusione si può ben dire che questa cameratesca manifestazione fu veramente una nuova dimostrazione di come sentano gli ex militari pordenonesi l'onore e l'orgoglio di essere sempre agli ordini di S. Maestà e del Duce, e come in pace coltivino quel cordiale e sereno, allegro cameratismo che ha tanta parte nell'efficienza morale di un Esercito e di un Popolo tanto in guerra quanto in pace.

Dell'assistenza invernale

Con la massima regolarità domenica scorsa si sono iniziate le distribuzioni della minestra, carne e pane ad oltre un migliaio di partecipanti al rancio popolare nelle cinque cucine dell'Ente Opere Assistenziali a Pordenone, Torre, Roraigrande, Borgomeduna e Vallenoncello. Ritorneremo sull'argomento più estesamente e in modo più degno della grande opera di fraterna umanità che il Regime compie a pro di fratelli meno fortunati.

Quello che c'importa di far rilevare oggi si è che il compito del cittadino abbiente non è cessato con la raccolta del 29 ottobre, ma che le offerte proporzionate alla possibilità di ciascuno devono continuare ad affluire alla Casa del Fascio e costituire quel simpatico plebiscito di fraternità che è una delle più belle conquiste morali del Fascismo e senza del quale l'assistenza fascista non avrebbe raggiunto che il solo scopo materiale, pure importantissimo, di alleviare tante miserie materiali. L'italiano povero ha bisogno anche di sentire attorno a sè quella calda corrente di simpatia che partita dal cuore del Duce anima oggi i cuori di tutti gli italiani degni di tal nome.

La premiazione al Collegio Don Bosco

Venerdì 8 corr. festa dell'Immacolata alle ore 17 si svolgerà al Collegio don Bosco la solenne cerimonia di premiazione degli alunni che si sono distinti durante l'anno scolastico 1932-1933 - XI. Nell'occasione il molto Rev. cav. prof. dott. Luigi Janes commemorerà il ven. Domenico Savio, allievo del Beato don Bosco.

I genitori degli alunni, i benefattori delle opere salesiane e la cittadinanza sono invitati ad intervenire.

Ecco il programma della piccola accademia che verrà svolta per l'occasione:

1. Antolisei, all'labaro di Don Bosco; Coro; 2.o Ravanello «Sulle cetre d'oro, o Maria». Laude polifonica; 3.o Parole del direttore; 4.o Caudana «Le Messe» a tre voci dispari; 5.o «Commemorazione del Ven. Domenico Savio» cav. prof. dott. Luigi Janes; 6.o Caudana «Barcarola» a quattro voci dispari; 7.o Distribuzione dei premi; 8.o «Battibecco scientifico» Dialogo; 9.o Distribuzione dei premi di studio; 10. Gazzoletti, «Ave, Maria», Poesia; 11. Blanc, «La marcia delle legioni», Coro.

Condoglianze al Giudice conciliatore

Ieri nel pomeriggio all'udienza tenutasi nell'ufficio di Conciliazione prima dell'inizio l'avv. Luigi Pascoli, a nome degli avvocati, e il rag. Francesco Cigolotti, a nome dei patrocinatori legali, hanno proposto l'invio delle vive e profonde condoglianze della classe forense pordenonese al Giudice Conciliatore avv. Cesare Mariuz per la morte del di lui padre.

Il vice giudice Conciliatore sig. Domenico Bortolini, a nome dell'ufficio, si è associato al nobile pensiero.

Funebri Mariuz

Si sono svolti i solenni funerali del compianto sig. Antonio Mariuz, padre del nostro Giudice Conciliatore avv. Cesare Mariuz.

Il mesto e lunghissimo corteo si è portato alla parrocchiale di S. Giorgio, dove ha avuto luogo il solenne ufficio funebre. Impartita la benedizione alla salma, il corteo si è ricomposto ed ha proseguito alla volta del Camposanto. Seguivano la bara i figli ed i parenti, ed un eletto e lunghissimo stuolo di amici e conoscenti, di magistrati, funzionari di Cancelleria e professionisti, oltre a molte signore in gramaglie.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio avv. Cesare, le più sentite condoglianze.

Funebri d'Andrea

In forma solenne si sono svolti i funerali del compianto signor Sante D'Andrea, maresciallo dei Reali Carabinieri in congedo, appartenente da parecchi anni al Fascio di Combattimento, e volontario di guerra, alla quale partecipò con il più vivo entusiasmo. Sante D'Andrea fu un uomo che dedicò tutto sè stesso alla famiglia ed alla Patria.

La sua salma era seguita da larghe rappresentanze dei combattenti, dei carabinieri in congedo, dei volontari di guerra e delle Camicie nere pordenonesi, oltre ad un lungo stuolo di amici e conoscenti di famiglia e di signore in gramaglie.

Alla vedova ed ai figli, le nostre vive espressioni di cordoglio.

Una stalla mal difesa

L'agricoltore Giovanni Sorgatto fu Matteo di anni 41, nato a Vigonovo di Fontanafredda ed ora residente nella nostra città in località Comina, via Consorziole n. 2, si recava ieri mattina alla propria stalla ed aveva la dolorosa sorpresa di dover constatare che nella notte precedente i ladri vi erano penetrati e ne avevano asportato una delle due mucche ivi esistenti. Ignoti non hanno incontrato eccessiva difficoltà nel compimento della loro losca impresa poichè la stalla non era difesa da attacchi del genere che mediante una sbarra di ferro collocata all'esterno. I ladri non dovettero quindi che togliere la sbarra, ed entrare indisturbati. Sembra che la bestia rubata sia stata trasportata dalla località di cui sopra alla nuova destinazione, su di un carro. Il danno causato dai ladri al Sorgatto si aggira sulle ottocento lire. Il furto fu denunciato all'Arma dei Reali carabinieri.

Furto di una bicicletta

In danno di Bruno Camilot è stata l'altro ieri rubata la bicicletta che egli aveva, amore solito, lasciata incustodita fuori della porta della rivendita di monopoli gestita da certo Giovanni Redigola e sito in Roraigrande.

Il danno sofferto dall'incauto proprietario del velocipede è di 150 lire ed è stato denunciato alla Benemerita.

I prezzi del mercato

Ecco segnati qui sotto i prezzi del mercato praticati sulla nostra piazza: Granoturco vecchio da L. 38 a 40 al q.le — fagioli vecchi da 50 a 60 — sorgorosso da 28 a 30 — frumento da 75 a 78 — patate da 25 a 28 (per ogni quintale di merce) — vino di qualità media all'ettolitro da L. 80 a L. 120 — Fieno da 16 a 18 — stramaglie da 7 a 9 — legna da ardere da 7a 8 — buoi e manzi a peso vivo da 160 a 180 — vacche da 100 a 140 — vitelli a peso vivo da 200 a 250 (per ogni quintale di merce) — uova la dozzina da 6 a 6.60 — polli e galline al Kg. da 4,50 a 4,70 — capponi o tacchini da 4,30 a 4,60 — maiali al q.le da 320 a 345 — maiali lattonzoli al capo da 70 a 110.

CORDENONS

La premiazione alla R. Scuola di avviamento professionale

Con semplice e simpatica cerimonia è avvenuta domenica scorsa alla R. Scuola di Avviamento Professionale, la premiazione degli alunni che maggiormente si sono distinti durante l'anno scolastico 1932 - 33.

L'affluenza numerosa di pubblico alla cerimonia, è una prova, una chiara dimostrazione che la Scuola interessa sempre più per i suoi metodi quasi esclusivamente pratici che persegue, e che sono di grande vantaggio per gli apprendisti e per gli iniziati ad un mestiere, in cui desiderino perfezionarsi.

La Scuola, sorta nel 1925, ha preso subito un rapido sviluppo, aumentando ogni anno il numero degli iscritti: soltanto in questi ultimi due anni, da quando cioè si è iniziato il periodo della crisi mondiale, essa ne ha pure risentito. Nonostante ciò, con la introduzione, e l'innovazione di sistemi più pratici, come richiede il carattere di queste scuole, il numero è salito da 39 a 58.

La scuola è sostenuta dal Comune, dai contributi degli alunni e dalle spontanee oblazioni delle famiglie abbienti del Comune.

Nell'atrio delle Scuole Elementari cominciano ad affluire verso le 11 le autorità, ricevute dal Direttore della Scuola, sig. Sacchet, e numeroso pubblico. Abbiamo notato fra i presenti: il Podestà; il Segretario del Fascio; il comandante locale della M.V.S.N.; il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento; la Fiduciaria del Fascio femminile; il Commissario dell'O. N. B.; il comandante la stazione dei Reali Carabinieri; numerosi insegnanti, genitori di alunni e folto pubblico.

Ha pronunciato il discorso per l'occasione il Commissario straordinario della Scuola, prof. Giuseppe Del Lotto, che si è compiaciuto anzitutto coi premiati che hanno lavorato con tanta buona volontà ed intensità, da meritarsi il simbolico ed ambito premio. Ha poi ringraziato il direttore e l'insegnante, sig. Mario Tramontin; che si sono prodigati con tanta passione al buon andamento della scuola ed all'istruzione degli allievi; ha ringraziato pure le famiglie che spontaneamente hanno contribuito a sostenere la scuola e ad accrescerla di materiale. Ha concluso formulando un fervido augurio che essa sia sempre più frequentata, poichè è perfettamente rispondente ai bisogni del Comune e di grande utilità per gli apprendisti della classe operaia.

Quindi ha avuto luogo la consegna dei premi agli alunni designati, consegna fatta dallo stesso Podestà. Ecco pertanto l'elenco degli alunni premiati:

Marson Giuseppe (I corso) premio di I. grado (medaglia d'argento). — De Zan Gino (III corso) idem.

Ongaro Augusto (I corso) premio di II. grado (med. di bronzo) — Venerus Lino (II corso), idem — Santin Guarrino (IV corso), idem — De Piero Aristide, idem. Mozzon Luigi (I corso) premio di III grado (menzione onorevole) — Guerra Eliseo (II corso), idem — Vivian Osvaldo (III corso) idem.

Quindi le autorità ed il pubblico sono state introdotte ad ammirare i migliori lavori eseguiti dagli allievi: la mostra è rimasta aperta fino alle 16, molto frequentata.

Riunione didattica

E' venuto a Cordenons per presiedere ad una riunione didattica il prof. Favit direttore didattico del Circolo di Fiume Veneto, da cui dipendono ora le Scuole di Cordenons.

Alla suddetta riunione presenziavano tutti gli insegnanti del Comune. Il direttore Favit, che era alla sua prima visita, dopo il recente passaggio delle Scuole di Cordenons dalla direzione di Sacile a quella di Fiume Veneto, ha rivolto dapprima brevi parole di saluto alle vecchie ed alle nuove conoscenze, quindi ha parlato in termini generali, ma in modo esauriente, su tre argomenti essenziali: la scuola, il maestro e gli alunni.

Su questi tre argomenti il direttore si è intrattenuto diffusamente mettendo in rilievo soprattutto l'atmosfera rinnovatrice e l'opera di svecchiamento del Fascismo. Del maestro ha esposto quali debbano essere la sua condotta in iscuola e fuori, il suo contegno morale, il suo lavoro rivolto all'infanzia, e che quindi deve essere sostenuto da qualche cosa di ideale; la opera del maestro deve essere considerata come una missione, specialmente in questo periodo in cui all'insegnante fascista, è giustamente attribuita molta responsabilità.

Si è quindi diffuso sul rapporto, fra insegnanti ed alunni, che deve essere amorevole; più che quello può l'amore all'infanzia; con esso si può ottenere molto di più.

Ha pure parlato e raccomandato sull'opera che devono svolgere gli insegnanti per ottenere il tesseramento totalitario degli alunni all'O. N. Balilla.

Le recite

Sabato e domenica sono state date a Cordenons due recite dalla Compagnia Filodrammatica dell'Avanguardia di Pordenone, di recente costituita all'insaputa degli stessi pordenonesi, parecchi dei quali sono venuti qui a vedere i loro giovani concittadini.

Hanno assistito alle rappresentazioni l'Ispettore di Zona del P.N.F. il Podestà di Cordenons, il Segretario del Fascio, il Commissario dell'O. N. Balilla, il Comandante della Coorte Avanguardista di Pordenone il Comandante la Stazione locale dei Reali Carabinieri e discreto pubblico.

Il dramma comprendeva un dramma di carattere patriottico: «Dopo Caporetto» che illustrava un'eroica vicenda avvenuta in un paese del nostro Friuli invaso dal nemico; e una brillante farsa; programma che è stato ripetuto anche domenica.

Il lavoro, alieno da complicazioni psicologiche, si è dimostrato adatto veramente per giovani attori, che maggiormente sentono, si entusiasmano e s'immedesimano, in drammi di tal genere, ma non basta dire che il lavoro è stato ben scelto, merito questo del direttore della Compagnia; bisogna riconoscere che i giovani interpreti hanno dimostrato molta disinvoltura, quantunque non siano stati molte volte a faccia a faccia con il pubblico; anzi più, di qualcuno si presentava per la prima volta alla ribalta.

Dobbiamo invero accomunarli tutti nell'elogio, veramente meritato; tuttavia abbiamo potuto notare che c'è qualcuno che ha delle doti di naturalezza e spontaneità, che fanno prometttere molto bene; come il Castiglioni che ha ottimamente sostenuto la parte dello sciocco e del giovane audace; il Selfino nella parte del dottore vecchio, ma di salda tempra e di puri sentimenti patriottici; l'abbiamo pure ammirato come attore brillantissimo nella farsa. Anche Ariot nella parte del capitano tedesco Steyr, duro ed arcigno, ci è piaciuto. Gli altri pure se la sono cavata discretamente.

Durante gli intervalli ha svolto uno scelto programma di marce e di inni patriottici la Banda del Dopolavoro diretta egregiamente dal m.o Peller.

Esempi da imitare

La famiglia Galvani, con gesto veramente nobile e generoso, ha offerto all'Ente Opere assistenzia li locale, q.li 100 di legna da ardere.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Prata di Pordenone

Inaugurazione del gagliardetto delle maestranze tessili

Domenica scorsa è stato inaugurato il gagliardetto delle tessili, che esse stesse vollero con i propri risparmi acquistare, dimostrando così vivo attaccamento alla organizzazione fascista.

Alla cerimonia intervenne il Segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria cav. Traverso, il vice segretario sig. Tempestini e l'ispettore di Zona sig. Lorenzon di Pordenone, nonchè tutte le autorità civili e politiche locali.

La cerimonia si è svolta nella vastissima sala del Dopolavoro. Prestavano servizio d'onore una squadra di balilla, comandata dal maestro Mogavero, una di avanguardisti ed una delle Giovani italiane.

Il Cappellano don G. Concina benedisse il gagliardetto. Fungeva da madrina la signorina Rinaldi assistente della filanda. Il gagliardetto dopo la benedizione fu consegnato all'alfiere Ada Fusari, tra gli entusiastici applausi delle maestranze e di tutti i presenti.

Pronunciarono nobili discorsi di occasione il cav. Traverso e il sig. Lorenzon che riscossero vivi applausi. La bella e simpatica cerimonia si chiuse al canto degli inni della Patria e con evviva al Re ed al Duce.

Opere assistenziali

Mercè il vivo interessamento del Segretario del Fascio di Combattimento e presidente del Comitato Comunale Opere Assistenziali e con l'appoggio dell'autorità comunale, sarà con la prossima domenica inaugurata la cucina economica, con distribuzione di minestra in brodo, carne, mezzo litro di latte a testa con polenta ai bambini poveri di tutto il Comune ed agli operai poveri disoccupati.

Inoltre quest'ultimi avranno generi in natura. Ai bambini poveri degli operai disoccupati l'Ente suddetto è venuto nella determinazione anche, stante la rigidità della stagione di distribuire indumenti invernali.

Un vivo e sincero plauso merita il Segretario del Fascio per il suo fattivo interessamento.

Grosso furto in un negozio

L'altra notte ignoti ladri indisturbati ed approfittando del tempo cattivo e del sonno in cui era immerso il proprietario, asportarono dal negozio del sig. Antonio Brisotto di Gino gran quantità di generi alimentari e di privativa, cagionandogli un danno di oltre duemila lire.

Denunciato il furto alla Benemerita, questa ha proceduto alle indagini. Finora nessuna traccia dei lestofanti.

Per la macellazione dei suini

Il Podestà avverte che nella imminente stagione della macellazione dei suini per uso privato la visita sanitaria alle carni di detti animali è obbligatoria e verrà fatta nei giorni fissati come lo scorso anno dalle ore 10 in poi e dovrà essere dato avviso al veterinario il giorno precedente.

Ecco i giorni fissati per le visite per le varie località del Comune: Lunedì e giovedì: Ghirano, Villanova e Monde.

Martedì e Venerdì: Campagnole, Peressine e Puia.

Mercoledì e sabato: Prata, Prata di Sopra e Capovilla.

Nei giorni di turno il diritto di visita è di L. 5, mentre negli altri giorni di L. 10 per capo.

FIUME VENETO

Nomina

Su proposta del Comandante il locale Fascio giovanile di Combattimento, il Comando Federale ha nominato il camerata Carlo Civran aiutante del Fascio Giovanile.

La settimana del Balilla

Nella ricorrenza dell'anniversario del gesto eroico di «Balilla» il Comitato Provinciale di Udine ha stabilito di organizzare in tutti i Comuni delle manifestazioni tra le quali è compresa la simpatica e benefica iniziativa che riassume in sè un senso squisito di solidarietà umana: di invitare cioè le famiglie più abbienti del Comune ad accogliere a pranzo uno o più organizzati poveri.

Il presidente del locale Comitato O. N. B., e le autorità comunali e politiche, rivolgono un caldo appello alle famiglie agiate del Comune affinchè abbiano ad aderire a questa opera benefica e altamente significativa, invitando uno o più organizzati a pranzo, in un giorno qualsiasi della prossima settimana, e preferibilmente domenica 10 corrente.

Tesseramento Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, invita tutti i Giovani fascisti a versare al più presto la quota di lire 5 per tesseramento anno XII e abbonamento a Gioventù Fascista.

SACILE

Imposta di consumo

E' stata effettuata l'asta pubblica per l'aggiudicazione delle imposte di consumo pel quinquennio 1934 - 1938.

Dopo tre laboriosissimi esperimenti a scheda segreta, l'appalto è stato deliberato alla Società Anonima Riscossione Imposte di Roma, con l'aggio del 5.90 per cento sull'ammontare degli introiti.

Il Comune si era assicurato il canone minimo di L. 490.000.

Per il Refettorio popolare

Hanno offerto pro Refettorio popolare: Dino Minatelli L. 30 — La frazione di S. Odorico L. 4.20 e q.li 5.66 di granoturco — la frazione di Ronche, q.li 3.67 di granoturco — S. Giovanni di Livenza di Sopra q.li 3.49 di granoturco.

POLCENIGO

Istituzione della cucina economica

Il Segretario del Fascio, in brevi giorni di organizzazione ha deciso di istituire col giorno 11 p. v. la cucina economica a beneficio dei poveri del Comune e di coloro che avranno bisogno dell'Ente Opere Assistenziali.

Il Presidente della Congregazione di Carità ha dato la sua totale collaborazione, e della benefica istituzione usufruiranno tutti i bambini poveri per la refezione scolastica.

Le domande di assistenza dovranno pervenire subito presso la sede del Fascio che all'uopo rimane aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle 18.

Incontro calcistico

Alla presenza di notevole pubblico, si è svolta domenica l'annunciata gara di calcio al campo del Littorio fra le squadre A. C. Sacile e T.B.C. Vittorio Veneto.

Prima dell'inizio, le signorine Bonan, hanno offerto mazzi di fiori ai capitani delle squadre. — La gara, combattutissima fin dall'inizio, si è chiusa con la vittoria del T. B. C. Vittorio Veneto per 4 a 3.

Beneficenza

In memoria della signora Celestina Cosmo Tizianel, il dott. Attilio Venier Romano ha versato L. 20 all'E. O. A. I preposti ringraziano.

S. GIORGIO NOGARO

Nomina

Il camerata Guido Jetri è stato nominato fiduciario per questo Comune delle Comunità Artigiane.

Nella R. Direzione Didattica

Con la determinazione dei nuovi Circoli Didattici, questo Comune è stato riconfermato sede di Circolo, ed oltre alla circoscrizione precedente ha avuto l'aggregazione anche del Comune di Bagnaria Arsa.

A Direttore Didattico è stato nominato il sig. Domenico Rizzat ti, già direttore didattico di Cervignano, la cui nomina è stata accolta molto simpaticamente sia dal ceto magistrale che dalle autorità locali, essendo il signor Rizzatti qui conosciuto da molti anni e godendo la generale estimazione.

Il Podestà cav. Taverna, ha voluto presentare personalmente il nuovo Diretore agli insegnanti del luogo, porgendogli il saluto del Comune; dopo di che, nella riunione stessa, vennero esaminati numerosi problemi che interessano la scuola.

Nuova vittoria calcistica

Domenica scorsa, sul nostro campo sportivo del Littorio — come avete dato notizia — è stata disputata una partita amichevole con gli undici della compagine di Pozzuolo, che hanno vinto il campionato ULIC 1932 - 1933.

La nostra squadra ha avuto una netta superiorità durante tutto l'incontro, superiorità coronata dalla vittoria.

I rossi sangiorgini si sono imposti, con il loro giuoco veloce, alla tecnica degli avversari, violando per sei volte la porta avversaria. La partita si è chiusa con la vittoria della Sangiorgina per 6 a 1.

La nostra squadra è scesa in campo così: Bearzi; Colavin I e Salvador; Fabris, Sguassero e Tiraboschi; Maran, Moro (cap.), Farina, Taverna Aldo, Taverna Lo.

POZZUOLO

Movimento demografico

Ecco il movimento dello Stato Civile del mese decorso:

Matrimoni n. 5; nati vivi 6; nati morti 1; morti 4.

MARTIGNACCO

Decesso

E' morto all'età di 76 anni, Luigi Comelli, padre di don Olivo, direttore della «Vita Cattolica». A questi e ai famigliari, profonde condoglianze.

Iconografia delle Alpi Giulie

«Questo libro è dedicato interamente alle Alpi Giulie. E desidero che esso abbia a significare qual coronamento al mio lavoro per le Giulie. Certamente sarà l'ultimo che io depongo ai piedi del loro trono». Così — nella prefazione — con tono quasi accorato Giulio Kugy, il celebre alpinista triestino, il rivelatore delle Giulie da principio alla sua ultima fatica, una stupenda raccolta di fotografie da lui presentata e commentata col suo stile ben noto: piano, suadente, fiorito e gentile.

(Giulio Kugy: «Die Julischen Alpen im Bilde», Leykam — Verlag, Graz).

Libro di cui è già stata annunziata la pubblicazione su queste colonne: oggi vogliamo però ritornare sull'argomento spinti dal vivo desiderio di far degnamente risaltare i suoi pregi molteplici. Riprende l'autore poco oltre: «Sono sempre stato dell'opinione che valga più una buona illustrazione che mille parole stampate. Il centro di gravità di quest'opera cade così sulle sue illustrazioni. Il testo l'ho compilato io, così bene quanto le mie deboli forze me l'hanno concesso, ma esso desidera rimanere sempre umilmente in seconda linea. Anch'esso si muove in parole - immagini giustificando a sua volta il titolo del libro».

E dopo questo viatico dal tono troppo modesto incomincia la meravigliosa rassegna: quasi duecento fotografie una più bella dell'altra — e una volta tanto quanto appropriata cade si stereotipata espressione — che una scelta schiera di artisti — riconosciamoli subito per tali senza esitazioni — con aspre fatiche è riuscita a fissare indelebilmente per l'intima gioia dell'alpinista e di chi, come noi, resta sempre abbacinato dalle paradisiache bellezze che madre natura, e nella montagna in particolare sa creare. Come la fotografia possa essere, in certi casi, considerata un'arte vera e propria, — senza che l'obbiettivo abbia a ricorrere ad artifici o a sofisticamenti più o meno metafisici, come spesso è dato riscontrare — cioè riproducendo fedelmente la realtà se ne può restar convinti sfogliando attentamente queste pagine.

E passano davanti agli occhi nostri fantasmagoriche immagini: le cime più alte delle Giulie, dal Tricorno, leggendario, ad oriente, al Canin sperduto in paurose solitudini e al Montasio ciclopico, ad occidente; e si susseguono via via, creste e pareti e romantiche valli, acque e laghi e cascate e piante rare.

Tutti gli splendori — massimi e minimi — delle Giulie. Il libro è invero sontuoso e stupendo e ci dimostra quale monumentalità un'opera simile possa raggiungere quando essa — vagliata accuratamente da una mano esperta — sia frutto d'una tenace passione. Tutti i fotografi che — con tanto zelo ed entusiasmo — hanno collaborato alla compilazione del volume si distinguono per il loro serio impegno: essi sono riusciti a formare infatti un invidiabile «corpus» iconografico di indiscusso valore. E la nostra lode suonerà più sincera e più meritata se si vorrà tener presente la somma di sacrifizi, di tesa volontà e di pazienza che la maggior parte delle illustrazioni debbono aver costato per conseguire risultati così originali e sorprendenti che denotano l'occhio innato dell'artista: solo il profano può sorvolare sulle difficoltà superate da ogni singolo fotografo. Cuor saldo, garetti d'acciaio e senso artistico sempre sveglio non sono comuni prerogative: qui tutti i collaboratori hanno dimostrato, invece di possedere queste qualità in sommo grado.

La parte del libro che a noi maggiormente interessa è quella dedicata alle Alpi Giulie Occidentali, alle nostranissime Giulie Friulane insomma: per i monti tanto cari al nostro cuore e per i fotografi quasi tutti italiani, come: Chersi, Deffar, Dougan Prato, Tornari, Timeus Taraboch'a — di questi in ispecie largo è qui il contributo e la sua fotografia dei «Curtissons» del Montasio, noi pure non esitiamo a ritenerla col Kugy, un vero capolavoro — e gli udinesi Brisighelli e Pignat nomi che non hanno bisogno ormai di special menzione, tanto sono noti al vasto pubblico.

E i soggetti? E chi può mai elencarli, osando citare magari quelli più interessanti? Messo alle strette anche il critico più perspicace io credo non sapendo a qual quadro assegnare la palma si troverebbe in quel terribile imbarazzo che rese celebre Buridano e il suo animale.

Giulio Kugy — tempra e prototipo anzi del vero arrampicatore pioniere — anche in quest'opera — dopo la sua fondamentale «Vita di un alpinista» e il volume autobiografico «Arbeit - Musik - Berge. Ein Leben» — mai si stanca di esporre concezioni e consigli sulla ideale essenza dell'alpinismo, dichiarandosi di dover ognor più perseverare nel suo atteggiamento di fronte alle audacie del moderno alpinista qual saggio ammonitore dalla provatissima esperienza. Quando gliene è offerto il destro dà sfogo ad altro suo grande rammarico che la poesia montanina cioè lungo gli appigli delle poche strapiombanti pareti ancora intatte, vada inesorabilmente perdendo i suoi ultimi brandelli.

Nei suoi classici tempi essa era, invece, la fedele compagna d'ogni impresa dalle più ardue — e di tali Giulio Kugy n'ebbe a superare vittoriosamente parecchie — alle meno appariscenti. Di questo genuino e romantico sentimento noi percepiamo ben distinto il profumo, anche nei chiari commenti che accompagnano le illustrazioni del volume.

E per chiudere nel migliore dei modi questo scritto — che vuol essere soltanto una modesta quanto cordiale segnalazione — credo opportuno riportare integralmente l'ultimo brano, dedicato al Montasio, che vuol simboleggiare il commiato — virile e malinconico ad un tempo — del rivelatore delle Giulie alle sue montagne e al libro:

«La nostra escursione è finita... Ma il mio ringraziamento viene ancora a te, o Montasio regale. Nessuno capirà mai, nessuno saprà che cosa tu sia stato per me. Tu mi conosci e sai il mio lavoro metodico. No, io non ho giocato con te. Tu non sei un monte, cui si possa giocare. E in questo mie descrizioni t'ho, ormai, lo troppo poco! Ho raccontato di te semplicemente, senza spargere fiori. Ma non ne hai bisogno. Sei tanto grande! Sopra tutti gli inni che un mortale possa cantarti, brilla l'aureola della tua possanza, della tua bellezza. Mi vedrai ancora sul tuo vertice? Quando non sarò più, concedi al mio nome un posticino sulla superba fronte settentrionale delle tue pareti, e tieni in alto il mio cuore fra i tuoi picchi meravigliosi!».

Rinaldo Vidoni

GEMONA

Un appello della Legione balilla

Il Comando della 759.a Legione balilla «Antonio Cantore» ha rivolto alle persone agiate il presente appello:

«Sappiamo di non fare invano appello alla Sua generosità e alla simpatia che Vossignoria nutre per le nostre piccole Camicie nere.

In questa settimana del Balilla, S. E. Ricci attende un gesto simpatico dalle famiglie buone, agiate: l'invito a pranzo dei piccoli militi poveri.

L'avere a tavola, per un giorno, uno dei nostri piccoli costituisca un nodo fraterno che varrà a rendere un vero conforto al popolo.

Abbiamo fissata la giornata di venerdì — giorno festivo — per il pasto di mezzogiorno.

Attendiamo pertanto — fin da questo momento riconoscenti — la gentilissima adesione di Vossignoria».

Balilla all'ordine del giorno

Il Comando della 759.a Legione balilla «Antonio Cantore», comunica:

Cito all'ordine del giorno i sottoelencati balilla moschettieri che il 5 dicembre c. a., anniversario dell'eroico gesto di Giambattista Perasso, incuranti della giornata gelida (3 gradi sotto zero), hanno, disciplinarmente fatto il turno di guardia d'onore al monumento ai Caduti dall'alba al tramonto. Essi hanno dimostrato coi fatti come l'educazione fascista, attraverso l'Opera Nazionale Balilla, abbia plasmato cuore e corpo, per modo che le piccole Camicie nere affrontano lietamente sacrifici che un tempo la fanciullezza non aveva mai saputo e potuto affrontare.

Moschettieri: Fabbri Piero, Fabbri Carlo, Fabbri Alberto, Tracanelli Ernesto, Bertini Vladimiro, Bertè Angelo, Steni Laerte, Sabot Vittorino, Brandi Alberto, Mazzaro Renzo, Mazzaro Aldo, Merlini Luigi, Celetto Luigi, Pittin Carlo.

Il Comandante la Legione
MORGANTE

Non si dà mai abbastanza

Il Comitato locale delle Opere Assistenziali segnala il continuo affluire delle offerte che provengono da ogni classe sociale.

Hanno offerto: Maresciallo della Milizia Forestale Ugo Comarin n. 20 buoni di pane da mezzo chilo — Venturini Giovanni, 3 paia di pantaloni, un berretto, due panciotti, 2 paia scarpe, 2 paia calzetti — Elia Carlo lire 10 un cappello e un paio scarpe — Raffaelli Ferruccio Kg. 10 patate, L. 2, un cappello e un berretto — Avv. Virginio Castellani prima offerta: un quintale di farina di granoturco — De Crignis Martino 26 Kg. riso — Scheda Farmacia Antonelli, L. 150 — Scheda Falomo L. 215 — Scheda Scuola Elementare L. 300 — Scheda Scuola Tecnica Industriale, L. 100 — Scheda Albergo Nazionale L. 20 — Albergo Centrale un quintale patate — Sabidussi Riccardo generi in natura.

Il Comitato vivamente ringrazia.

La Banca pop. cooperativa ai moschettieri della "Cantore"

La Banca Popolare Cooperativa che nutre una speciale simpatia per i nostri esemplari moschettieri, ha voluto cooperare, con gentile e fascistico pensiero alla riuscita della «Settimana del Balilla della Legione Cantore», offrendo 25 divise nuove fiammanti da consegnare a 25 moschettieri che sono sprovvisti e le cui famiglie versano in disagiate condizioni.

Il Comando della «Cantore» porge il suo ringraziamento alla generosa Banca.

PALMANOVA

E. O. A.

Le offerte dei cittadini a favore dell'E. O. A. continuano a pervenire, alla sede del Fascio numerosissime. Tutta la cittadinanza risponde con generosità e con spontaneità all'appello, conscia del significato dell'opera. La somma raccolta fino ad oggi, supera di molto quella raccolta negli anni scorsi nella stessa epoca. Pubblichiamo un quarto elenco di oblatori: Fior Daniele lire 5; famiglia Baldin lire 10; Trevisan dott. Niccolò lire 50; Damiani Cesare lire 5; Valle Mario lire 5; dottor cav. Giacomo Bertossi lire 20; Paolo Bert lire 30; Osso Giovanni lire 15; Salvatore Sangiorgi lire 5; fratelli Spizzamiglio lire 50; famiglia Tamburini cav. Osvaldo lire 25; signora Del Mondo Malacari lire 50; Costantini Scala dott. Carlo lire 250; Battistutta Domenico lire 20; Mons. Giuseppe Merlino lire 50; Giuseppe Vanelli lire 50; Ing. Alcide Vanelli lire 100; Della Diana Rinaldo, Pordenone lire 50; famiglia Urdich lire 50; Stel Stellio lire 15.

La recita della Filologica

Domenica sera al Teatro Garibaldi, dinanzi ad un numeroso pubblico, si è avuta l'annunciata ed attesa recita della Compagnia della Società Filologica Friulana, con la brillantissima commedia della concittadina Maria Gioitti del Monaco: «Une sblanciade di Pasche». La interpretazione, veramente encomiabile, fu seguita con interesse dal pubblico che sottolineò con calorosi applausi le scene più salienti e la fine di ciascun atto.

Chiusura dei negozi

La delegazione Mandamentale dei Commercianti comunica: Venerdì 8 corr. nella ricorrenza della solennità della Immacolata Concezione, i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

Comitato E. O. A.

Nel Palazzo Municipale sotto la Presidenza del Segretario del Fascio, si è svolta una importante riunione del Comitato E. O. A. La riunione che è riuscita laboriosissima, e si sono trattati numerosi ed interessanti problemi, attinenti l'opera di assistenza invernale. Tra l'altro furono esaminate le numerose richieste di assistenza, e fu inoltre redatto l'elenco dei bambini poveri e che usufruiranno della refezione.

***

Con ieri il Comitato E. O. A. ha iniziato la sua attività. Per ora venne distribuita solamente la refezione ai bambini delle scuole, beneficiandone 160, numero che aumenterà a seconda delle possibilità e delle necessità.

La refezione consiste in abbondanti razioni di saporita e sana minestra e pane, confezionata ottimamente presso la Casa di Riposo dalle Suore ivi preposte.

Il genere della minestra varierà giornalmente, in modo da evitare pasti uniformi. La distribuzione è effettuata a turno dai componenti il Comitato e dalle donne fasciste, sempre presenti in ogni opera di bene.

Alla distribuzione — che si è svolta tra il maggior entusiasmo dei beneficati ed accalamazioni al Duce, hanno assistito il Podestà, il Segretario del Fascio, il direttore didattico, la Segretaria del Fascio Femminile.

Il sig. Steffenato ha rivolto ai bambini brevi parole, mettendo in rilievo come sia stata scelta la data del 5 dicembre per l'inizio della refezione illustrando l'eroico gesto del ragazzo genovese ed ha chiuso inneggiando al Duce.

E' stato inviato al Segretario Federale, il seguente telegramma:

«Oggi giornata Balilla, iniziandosi refezione scolastica, beneficiati acclamanti Duce, rivolgono al Capo Fascismo Friulano, ringraziamenti, alalà.

Segretario Politico **Steffenato**»

AIELLO

La settimana del Balilla

Con la generosità che le distingue, le nostre migliori famiglie hanno accolto complessivamente 55 iscritti all'O. N. B. per dar loro il pranzo durante la settimana che va dal 3 al 10 corrente.

La gentile forma d'assistenza ha trovato entusiastica accoglienza sia tra i beneficati che tra i benefattori.

Nel Fascio femminile

E' pervenuta dalla Segreteria Provinciale, il diploma e la medaglia di bronzo assegnata al Fascio femminile di Aiello, dal Direttorio Nazionale del Partito per la partecipazione alla Mostra nazionale del lavoro femminile di Bari.

Ciò è di grande soddisfazione per il Fascio femminile locale, che vede premiata la capacità e l'instancabile operosità delle iscritte.

RUDA

La settimana del Balilla

Per la celebrazione dell'anniversario di Balilla, il Comitato locale dell'O. N. B. ha fissato varie manifestazioni, che hanno avuto inizio ieri con discorsi tenuti in ciascuna Scuola Elementare e con la visita al Cimitero Monumentale dei Caduti di Perteole, ove è stata deposta una corona d'alloro.

La guardia d'onore al Cimitero Militare è stata montata dai preposti per la Croce al merito. Nel pomeriggio vi è stata una proiezione cinematografica per gli organizzati dell'O. N. B. e durante la giornata è stata effettuata la vendita di distintivi.

Mercoledì 6: durante la lezione di cultura fascista per gli avanguardisti sarà ricordato il gesto di Balilla.

Domenica 10: ammassamento al Capoluogo di tutti gli organizzati dell'O. N. B. — Partecipazione alla S. Messa — Celebrazione di Balilla — distribuzione delle Croci al merito — rivista delle organizzazioni Giovanili fasciste. Nel pomeriggio: proiezione cinematografica.

Durante la settimana del «Balilla» gli alunni delle Scuole Elementari interverranno alle lezioni in divisa.

CERVIGNANO

Nel Fascio Giovanile

Il locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento ci comunica che il Comando Federale di Udine ha ratificato i seguenti gravi provvedimenti disciplinari a carico dei giovani sottoindicati appartenenti a questo Comando:

Fogar Emilio di Gaudenzio: espulsione per grave atto di indisciplina e incomprensione dei doveri di Giovane fascista — Bradaschia Marino di Lino, Dissabo Severino di Giulio e Gratton Raffaele di Lino: espulsione per indisciplina ed incomprensione.

Campionato Uliciano

Siamo a conoscenza che il Comitato ULIC Monfalcone per motivi d'indole tecnica è venuto nella decisione di iniziare la regolare attività del campionato Uliciano con domenica 31 dicembre a. c. Lo stesso Comitato ha autorizzato il locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento ad indire ed organizzare il tradizionale Torneo di Calcio per la Coppa Natale Cervignanese, che avrà luogo sul nostro Campo sportivo nelle domeniche e giorni festivi 17, 24, 25 e 26 dicembre corrente anno.

Fra giorni daremo il regolamento e le norme di inscrizione a detto importante Torneo che ogni anno suscita vivissimo interesse ed animazione negli sportivi di questa zona.

Attività dei vigili urbani

Durante il decorso mese di novembre da questi vigili municipali furono elevate le seguenti contravvenzioni per inosservanza dei regolamenti comunali:

A conducenti di autoveicoli 4; per biciclette senza campanello 1; per carri sprovvisti di freni 2; per carri sprovvisti di bollo, 1.

Mortali conseguenze di un investimento automobilistico

Veniamo a conoscenza ora che domenica scorsa, verso le ore 21 e tre quarti, nella frazione di Scodovacca e precisamente a circa cento metri dalla sede di quella Sezione del Dopolavoro, il ventenne Dialmo Fanin di Marco, mentre si avviava in bicicletta verso Ruda, ove risiede, fu investito da un'automobile. Questa era guidata da Pino Gallerano di Luigi, di 26 anni.

Il ferito fu trasportato d'urgenza all'ospedale di Monfalcone, ove, nonostante ogni più assidua cura, decedeva ieri mattina in seguito alle gravissime lesioni riportate.

Sembra che la causa dell'investimento sia da ascriversi al fatto che il Fanin, alquanto alticcio, non teneva la propria mano, nel mentre l'automobile procedeva regolarmente.

Funebri D'Agostinis

Ieri nel pomeriggio, con il concorso di tutte le autorità civili ed ecclesiastiche e di foltissima schiera di cittadini, amici e conoscenti si svolsero i funerali di Giuseppe d'Agostinis, morto improvvisamente in questa cittadina la sera del 2 dicembre c. m. stimato commerciante che durante la sua vita seppe accattivarsi per la bontà d'animo e per le opere caritatevoli l'unanime simpatia e l'affetto di quanti lo conobbero.

La sua prematura dipartita ha lasciato ampia eco di vivissimo cordoglio. Alla famiglia dell'estinto le più sentite condoglianze.

Ruolo in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso l'Ufficio di Segreteria è depositato per la pubblica ispezione per giorni 15 consecutivi durante le ore antimeridiane di Ufficio il ruolo principale dei contributi sindacali della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori Federazione provinciale di Udine. Il ruolo predetto si riferisce all'anno 1933 - A. XII.

CIVIDALE

Una gentile iniziativa

Il Commissario del Comitato O. N. B. rivolge alla cittadinanza il seguente appello:

«Questo Comitato Comunale dell'O. N. B. in occasione della chiusura della «Settimana del Balilla» si è reso promotore di una iniziativa che rispecchia in se un alto spirito di solidarietà umana. Ha deciso di rivolgere una viva preghiera alla cittadinanza affinchè domenica 10 corrente, festa del Balilla, le famiglie più abbienti vogliano tenere a pranzo uno o più organizzati poveri.

Tutte le persone che vorranno aderire alla gentile iniziativa, sono pregate di far pervenire la loro adesione alla Sede del Comitato entro venerdì 8 corrente. Potranno anche designare il nome del Balilla o della Piccola Italiana povera di loro gradimento. Si fa presente che l'ufficio del Comitato è sempre aperto dalle ore 18 alle ore 19 per comodità, tutta la giornata di venerdì 8 corr.

Movimento demografico

Allo Stato Civile del Comune durante il mese di novembre, si ebbe il seguente movimento demografico: nati vivi 17, morti 12 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni. Immigrazioni 51; Emigrazioni 31; morti fuori Comune 1; popolazione in più 28. Totale popolazione residente al 1. dicembre 1933 N. 11932.

MATRIMONI: Temporini Pietro fu Pietro muratore con Fagotto Serena di Gio. Batta casalinga — Primosig Mirco fu Luigi geometra con Bignolini Anna fu Vittorio casalinga — Tomat Luigi fu Gio. Batta oste con Lesizza Pierina di Antonio casalinga — Fedele Gio. Batta di Luigi domestico con Caporale Filomena di Gio. Batta casalinga — Scoziero Luigi di Antonio agricoltore con Zanuttini Silvia di Francesco casalinga — Folgi Rodolfo di Arnaldo bracciante con Troi Elisa di Eugenio casalinga — Passon Primo di Giuseppe agricoltore con Miani Assunta di Pietro casalinga — Boltussi Sergio fu Leopoldo orefice con Brusini Carmen di Giacomo commesso — Mulloni Pietro di Lorenzo agricoltore con De Sabbata Vittoria di Eugenio casalinga — Miani Luigi fu Giacomo bracciante con Guglione Maria di Lorenzo casalinga — Cicutini Francesco di Natale agricoltore con Floran Maria di Bernardo casalinga.

La settimana del Balilla

Nella ricorrenza della storica gesta del ragazzo di Portoria, il Commissario del Comitato O.N.B. ha disposto una serie di iniziative che vanno col nome di «Settimana del Balilla».

Così ieri tutti gli organizzati si recarono a scuola in divisa e una rappresentanza di essi si portò alle ore 10 al monumento ai Caduti per deporre una corona di alloro. In tutte le classi dalle rispettive insegnanti fu commemorata la data storica del «Balilla».

Per venerdì 8 corrente il Commissario ha disposto una adunata generale degli organizzati in divisa per le ore 9 del mattino. Alle 9,30 di detto giorno i giovani iscritti assisteranno ad una messa, assieme ai Fanti del 56 Fanteria, che sarà celebrata nel nostro Duomo.

Domenica 10 corrente avrà luogo la celebrazione ufficiale della «Giornata del Balilla». Alle ore 13 e 30 tutti gli organizzati sono convocati al Teatro Comunale «A. Ristori», dove, con l'intervento di tutte le autorità, sarà commemorato il ragazzo genovese che il Governo fascista ha elevato a simbolo della sua migliore istituzione. Seguirà quindi la distribuzione delle Croci al Merito e dei brevetti di caposquadra.

Terminata la cerimonia seguirà una sfilata di tutti gli organizzati che si porteranno quindi in palestra per assistere ad una proiezione cinematografica.

Seguirà poi un trattenimento cinematografico educativo presso la palestra del Balilla.

Corso informativo di educazione fisica

La Direzione ginnico - sportiva del Comitato provinciale dell'O.N. B., rende noto che domani giovedì, non avrà luogo la consueta lezione al Corso informativo di educazione fisica perchè giorno di lezione ordinaria per le Scuole elementari.

La prossima lezione avrà perciò luogo giovedì 14 corrente con le consuetudini note.

Per la festa degli alberi

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste a mezzo del Comando Coorte della Milizia Nazionale Forestale di Udine, ha comunicato al direttore didattico di avere accolto la sua domanda e di aver concesso 1000 pini silvestri del vivaio di Gemona e 200 cipressi piramidali del vivaio di Maniago per la prossima festa degli Alberi che sarà celebrata la veniente primavera sul Monte dei Bovi.

S. Giovanni al Natisone

Per le opere assistenziali

Il dott. Aldo Fantini, Segretario amministrativo del Fascio, prima della conferenza di cui abbiamo parlato, ha rivolto sentite parole di ringraziamento a tutti coloro che generosamente hanno risposto alla raccolta dei giorni scorsi. Ha avvertito che la raccolta continuerà e siamo sicuri che tutti senza eccezione, nei limiti delle loro forze economiche, faranno il proprio dovere.

Al Dopolavoro

Sabato scorso il camerata dott. Aldo Fantini ha inaugurato il ciclo di conferenze che il Direttorio del Fascio di S. Giovanni ha deliberato di tenere in questa sede del Dopolavoro, parlando di «Mussolini e il Popolo».

L'argomento interessantissimo è stato svolto dal camerata Fantini con grande efficacia di esposizione e di parola. I numerosissimi lavoratori che gremivano la sala del Dopolavoro, hanno seguito con intensa attenzione la patriottica conferenza, ed hanno alla fine, manifestato la loro approvazione con calorosi applausi e con acclamazioni al Duce.

Nell'O. N. Balilla

Domenica scorsa, una squadra di sei avanguardisti comandata dal capo Centuria Lucio Venuto si è recata a Udine per prendere parte alla gara di marcia indetta dal Comitato Provinciale dell'Opera.

Ritornati in sede, gli avanguardisti hanno espresso la loro entusiastica ammirazione e riconoscenza per l'ottima e affettuosa accoglienza ricevuta da tutti i dirigenti.

E speriamo anche — hanno dichiarato al loro presidente — di aver portato via un premio!

***

Il Comitato comunale dell'O. N. B. è convocato per oggi 6 corrente alle ore 20.30 nell'Ufficio del Patronato Scolastico, per discutere un importante ordine del giorno.

S. Pietro al Natisone

Raduno fascista

Domenica alle ore 14, con la banda in testa, che suonava gli inni della Rivoluzione fascista, accompagnati dal canto della massa corale, tutte le autorità, forze giovanili fasciste, scuole, dopolavoro ed una folta massa di popolo, si sono riversati nel Cine di S. Pietro per ascoltare la lettura del poderoso discorso tenuto dal Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

La lettura — che fu fatta dal Segretario del Fascio — suscitò una dimostrazione spontanea e grandiosa.

Il Segretario del Fascio accennò quindi ai risultati più che lusinghieri della raccolta pro E.O.A. rilevando però anche la tirchieria di certi elementi, recalcitranti per eccesso di congenita... stitichezza. Spuntò una lancia in nome della concordia fra le varie frazioni del Comune, prendendo ad esempio la fusione della banda prima disgregata, e incitò a far sì che il numero degli iscritti alla scuola serale di disegno, ora di quaranta, sia aumentato ancora in modo da potere fare due sezioni distinte.

POVOLETTO

Per le opere assistenziali

In relazione agli inviti rivolti dal Comitato di assistenza invernale, anche a mezzo dei rev. sacerdoti che hanno dato il loro massimo appoggio all'iniziativa, cominciano ad affluire i contributi per l'assistenza invernale in modo superiore al previsto, date le condizioni particolarmente sfavorevoli del Comune per l'annata in corso.

Pubblichiamo un primo elenco di oblatori:

Sartorelli dott. Emilio, Commissario del Fascio, L. 100 — Vittorio Squalizza 50 — Giuseppe Martinis fu Vincenzo, 9 — Giuseppe Martinis fu Gio. Batta, 4 — Emilio Piccini fu Giuseppe, 10 — Carlo Martinis fu Valentino, 3 — Vincenzo Cossettini fu Pietro 5 — Latteria di Savorgnano 15 — don Romano Perini e Francesco, 50 — Elena Venuti e Maria Berton, 4 — Gio. Maria Giorgiutti fu Luigi, 2 — Vittorio Gejol, 5 — Giuseppe Coirgiutti fu Gio. Maria, 4,50 — don Mario Donato, 8 — march. Edoardo Mangilli, 50 — march. Giuseppina Mangilli in Morelli de Rossi 50 — avv. Gio. Batta Della Rovere (eredi), 100 — co. Fedele Strassoldo Mangilli 40 — dottor cav. uff. Giuseppe Pitotti, 10 — co. Cecilia Ronchi Mangilli e figlie, 300 — cav. Giovanni Sbuelz, 50 — cav. dott. Giuseppe Urbanis e march. Mangilli, 32.

Totale 1. elenco L. 901.50.

Oltre a detta somma, furono raccolti generi vari.

CAMPOFORMIDO

Pro E. O. A.

Invitati dal Segretario del Fascio, presidente del Comitato E. O. A., si sono riuniti nella sala dell'Asilo di Basaldella, una parte dei capifamiglia della frazione ai quali, i membri del Comitato stesso, specificarono l'opera di assistenza che la istituzione si ripromette.

Si addivenne quindi alla sottoscrizione delle offerte, che rappresentano il secondo elenco riguardante la frazione di Basaldella:

Gino Venturini, Kg. 50 granoturco — Lino Romanelli 10 gran. Adolfo Romanelli 50 di patate — Angelo Del Torre Tabore L. 15 — Achille Tirelli L. 15 — Valentino Romanelli Pagnon Kg. 30 granoturco — Aristide Romanelli, latte litri 10 — Pietro Tirelli, L. 15 — Angelo Ribis Kg. 10 granoturco — Luigi Dusso, latte litri 5 — Enrico Gorasso Tichet L. 5 — Gelindo Del Torre L. 10 — Giacomo Stringaro, 5 — Domenico Stringaro 5 — Romano Romanelli, 10 — Vittorio Modesti, 5 — Pietro Romanelli Pevar Kg. 20 di granono — Giovanni D'Odorico (nanin) L. 5.

Versarono L. 5 ciascuno: Giovanni Fontanini Simion — Alessandro Fontanini Perit — Angelo Pittis — Severino Fontanini — Luigi Del Torre Petto — Massimo Paron — Domenico Romanelli e Pietro — Gino Fontanini Bianchin — Pietro Fontanini Barbon — Angelo, Olivo, Emilio Rubin — Giuseppe Gorasso L. 3 — Pietro Romanello Gori, 6 — Fratelli Burini litri 50 latte e Kg. 100 patate — Ermenegildo Venturini L. 0.50 — Dino Lodolo, 1 — Giovanni Romanelli malje, 1 — Il sig. Carlo Romanelli si impegna di mantenere per un mese un bambino, figlio di disoccupati. — Il signor Giuseppe D'Odorico si impegna di eseguire tutti i trasporti di merci raccolte per gli assistiti.

***

In una prima riunione dei capi famiglia di Campoformido furono sottoscritte le seguenti offerte: Giovanni Geatti, L. 10, — Lucca Gorassini — Giuseppe Cossio — Marcello De Colle — Giuseppe Raimotto L. 5 ciascuno — Fabio Zorzi — Vittorio Giuseppe — Miani Pietro — Toscano Francesco — Nobile Giuseppe — Nobile Lucia — Zorzi Luigi — Zorzi Pio — Marcolini Veronica — Geatti Luigi — Tomada Luigi — Pagnutti Giovanni — Paron Davido — De Colle Luigi — Bon Giacinto — Bon Iginio L. 2 ciascuno — Berton Angelo L. 1 —

Sottoscrissero granoturco: Paghuili Evaristo Kg. 15 — Vittorio Omobono 25, — Toscano Luigi, 20 — Martina Federico, 10 — Gobitti Giovanni, 100 — Toscano Gioacchino, 15 — Gorassini Luca, 5 — Cossio Giuseppe 5 — Cossio Luigi, 10 — Zuliani Timoteo, 10 — Martina Luigi, 50 — De Colle Giuseppe 5 — Tomada Luigi fu Lino, 100 — Mariuzza Eugenio, 1 di patate — Toscano Giovanni — Pozzo Artidoro — Martina Giuseppe — Tedeschi Luigi — Fioritto Teresa Kg. 5 ciascuno — Mariuzza Arcangelo — Martina Giuseppe — Fioritto Teresa L. 5 ciascuno.

***

Lunedì 4 corrente, nella Casa sociale di Bressa, si riunì un primo nucleo di capi famiglia per le offerte pro Comitato E. O. A. Presiedeva la riunione il Segretario del Fascio, che prese la parola per delucidare ai presenti l'alto valore morale e materiale della benemerita istituzione ed a voler essere generosi in quest'opera di bene alla quale il Regime tanto tiene. — Il Rev. Parroco don Lucis appoggiò indi caldamente la perorazione del Segretario del Fascio.

Ecco un primo elenco delle sottoscrizioni:

Granoturco: don Francesco Lucis Kg. 30 — D'Agostini Paolino fu Antonio, 30 — Bianchi Sisto, 5 — Zuliani Luigi fu Giovanni, 15 — D'Agostino Lino, 20 — Mestroni Giuseppe, 20 — Bertuzzi Enrico, 40 — Zuliani Marcellino fu Antonio, 15 — Gorassini Attilio, 10 — Bertoni Massimo, 15 — Geatti Alessandro 20 — Zuliani Leone, 25 — Degano Angelo, 10 — Zuliani Lorenzo fu Luigi, 10 — Mularo Gismano, 15 — Borgagna Renzo, 10 — Bianchi Severino, 5 — D'Agostini Evangelista, 25 — Gorassini Ernesto, 25 — D'Agostini Olivio, 20 — Zuliani Vincenzo, 40 — Mularo Dionigi, 15 — Zuliani Luca fu Domenico, 20 — Gobbo Rodolfo, 50 — Zuliani Bruno, 15 — Zuliani Camillo, 10 —

Patate: don F. Lucis Kg. 25 — Andrioli Gio. Batta, 15 — Zuliani Luigi fu Giovanni, 15 — Geatti Alessandro, 10 — Zuliani Marcellino fu Giovanni, 20 — Bergagna Renzo, 15 — Zuliani Luca fu Domenico, 25 — Zuliani Giovanni fu Gioacchino L. 10 — Genero Luigi L. 5 — Francescutti Armido, 5. — geom. Mario D'Agostini L. 5 — Bertoni Basilio, 2 — Zanini Guerrino Kg. 4 di pasta — D'Agostini Paolino fu Antonio, Kg. 1 salsiccia.

S. DANIELE

La prima gita sciatoria del Dopolavoro

La prima gita sciatoria organizzata dal Dopolavoro (Sezione Escursionismo) si è svolta domenica con esito buonissimo sotto ogni aspetto.

La comitiva era composta di dieci dopolavoristi, numero più che soddisfacente e pieno di buone promesse per l'avvenire della Sezione Escursionismo, quando si pensi che fino a pochi giorni fa nulla vi era di organizzato nel campo dello sport della neve. La comitiva va quindi considerata come una pattuglia destinata ad indicare il migliore itinerario alla massa degli sciatori sandanielesi, che, da quanto si può comprendere, quest'anno devono essere ben numerosi. E la pattuglia ha assolto bene il suo compito, variando all'ultimo momento la meta che anzichè la Val Bruna divenne Ravascletto nella Val Calda. Tale località a molti sconosciuta, si è dimostrata ben degna della entusiastica descrizione che ne aveva fatto uno dei vecchi sciatori. I prati a sud del paese di Ravascletto, sottostanti al Colle Gentile ed al monte Avernis, già coperti di oltre mezzo metro di neve ottima rappresentano quanto di meglio si può trovare nella nostra Provincia, come località per dedicarsi allo sport dello sci.

Nella comitiva si trovavano oltre quelli che hanno già abbastanza confidenza con gli sci, di quelli che infilavano per la prima volta i pattini della neve. Ma per tutti i campi della Val Calda si prestano, per dare la gioia delle vertiginose discese, delle magnifiche gite, del dolce andare per lenti declivi e del ruzzolare senza prendere botta.

Ed anche per coloro che non usano gli sci, Ravascletto si presta per offrire la possibilità di discese in slitta, e gite a piedi nei magnifici dintorni. Ed in tale ambiente i polmoni respirano una dolce fresca aria piena di profumo montanino e l'occhio gioisce nel rimirare tutto intorno, anche lontano, lontano, belle cime bianche, lunghe vallate, e l'animo si solleva, e lo spirito ringiovanisce e su tutti i volti appare il sorriso, e ci si sente insomma lassù tutti felici, dimentichi degli affanni quotidiani della vita.

Ma oltre a ciò Ravascletto offre anche una buona osteria carnica, dove si confezionano in modo veramente squisito ottimi pranzetti, che possono accompagnarsi con un buon bicchiere e vi si trova il tradizionale focolare friulano dove ci si sente tanto lieti di poter passare un'ora per riposare cantando con vera ispirazione le nostre care villotte, alternandole con canzoni alpine.

Ed ecco descritto l'ambiente in cui si svolse la prima gita sciatoria dei dopolavoristi sandanielesi, che ne rimasero tanto entusiasti da spingere la Commissione della Sezione Escursionismo a scegliere Ravascletto come meta della maggior parte delle gite.

Per domenica 10 corrente viene pertanto organizzata la seconda gita e naturalmente a Ravascletto.

Partenza in autocorriera alle ore 6 con ritorno a S. Daniele alle ore 19.30. Prezzo per viaggio in autocorriera L. 13 per i dopolavoristi; L. 15 per gli altri. All'atto dell'iscrizione, che si ricevono fino a venerdì presso il segretario degli Escursionisti sig. Maurizio Buttazzoni, si può versare in più L. 5 per avere diritto al pranzo.

Ai Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di S. Daniele comunica a tutti i Giovani fascisti che non lo avessero fatto ancora a mettersi in regola con le quote entro il giorno 18 dicembre c. a., alla quale data scadrà il termine utile per il pagamento della tessera.

Coloro che per tale giorno non avranno provveduto a regolare la loro posizione saranno considerati senz'altro dimissionari dall'organizzazione. Le quote potranno essere versate, oltre che all'ajutante, anche ai singoli Capisquadra.

Pro opere assistenziali

Al Comitato E. O. A. locale sono pervenute le seguenti offerte: Nicolini Gio. Batta, Pretore, L. 50.

Nell' O. N. B.

Il concittadino sig. Davide Peressutti ha offerto venti fazzoletti da balilla.

Segnaliamo il bel gesto con l'augurio che trovi degli imitatori, in modo che il Comitato possa far fronte alle necessità ora che la scuola ha raggiunto la totalità degli iscritti.

Nobili esempi

Il balilla Giuseppe Marchesini ha provveduto al pagamento della tessera per l'anno XII ad un camerata povero.

La piccola Emanuela Peverini ha offerto una tessera per l'anno XII a favore di una piccola camerata povera.

Citiamo ad esempio questi gesti simpatici di bimbi ch, speriamo abbiano a trovare dei seguaci.

S. Vito al Tagliamento

Corso teorico-pratico di frutticoltura

Per cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, sarà tenuto in San Vito al Tagliamento presso l'Istituto Agrario Falcon-Vial, un corso teorico-pratico di frutticoltura.

Le lezioni avranno inizio lunedì 11 dicembre alle ore 10.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura (Circolo Agricolo, via Altan) o all'Istituto Falcon-Vial.

Orario delle lezioni:

Lunedì 11 dicembre dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. — Venerdì 15 dicembre dalle ore 10,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16. — Lunedì 18 dicembre dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16. — Venerdì 22 dicembre dalle ore 10 e 30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16.

In Pretura

Pretore: dott. Santonastaso — P. M.: cav. Battiston — Cancelliere: D'Onofrio.

Gio. Batta Ermacora fu Giuseppe d'anni 48 da Arzene di Valvasone è imputato del reato per avere scientemente messo in vendita nel proprio negozio al prezzo di L. 0.80, litri 2,250 di aceto che poi risultò vino guasto.

L'imputato nega l'addebito; dice che lui gestisce l'esercizio ben sì a mezzo del suo rappresentante Rampogna come da autorizzazione apposta in calce alla licenza che esibisce. Nulla può dire in merito della contravvenzione.

Il Pretore lo assolve per non aver commesso il fatto.

— Francesco Miorin fu Giuseppe di anni 60 e Paolo Benvenuto fu Antonio di anni 34, ambedue residenti a S. Vito, sono imputati di furto semplice per essere, in concorso tra loro, impossessati di mezzo quintale di granoturco del valore di L. 15 circa, sottraendolo in danno di Angelo Pitton, fatto accertato il 29. 9. 1933.

Il Miorin nega l'addebito. Dice che si erano aiutati scambievolmente nel raccogliere il mezzo quintale di granoturco da un fondo di sua proprietà, fondo che dista da quello del Pitton circa un chilometro. Aggiunge che il detto grano fu depositato in casa della Tedesco anzichè in casa sua perchè in quel giorno suo nipote Mario era ammalato e non voleva perciò fare del chiasso anche perchè era imminente l'arrivo del medico.

Il Pretore assolve entrambi gli imputati per insufficienza di prove.

— Daniele Zannier fu Daniele d'anni 27 da S. Vito, è imputato della contravvenzione per aver detenuto nella sua abitazione un moschetto militare ungherese con sei cartuccie senza averne chiesta nè ottenuta la prescritta licenza.

Dalle risultanze del dibattimento, il Pretore dichiara colpevole il Zannier col beneficio della semi infermità di mente e lo condanna a giorni 20 di arresto, a L. 700 di ammenda, spese e tasse di sentenza, ed ordina la confisca dell'arma e delle munizioni sequestrate.

— Umberto Bearzatti fu Pietro d'anni 38 da S. Martino al Tagliamento (Postinciccо), è imputato di aver posto in vendita nel suo esercizio vino rosso di gradazione alcoolica inferiore alla prescritta.

Augusto Carati di Enrico d'anni 40 di Valvasone è imputato di aver omesso di indicare nei recipienti contenenti il vino in vendita al minuto, nel suo esercizio, e nell'esercizio stesso, la indicazione del grado alcoolico.

Alessandra D' Agnolo vedova Bortolussi d'anni 40 da Arzenutto di Valvasono, è imputata come [illegible] Carati [illegible] Rosa De Giusti fu Felice d'anni 45 in Tonini da Arzene di Valvasone, [illegible].

Dalle risultanze del dibattimento il Pretore condanna il I. Bearzatti Augusto a L. 275 di multa, spese e tasse; il secondo a L. 100 di pena pecuniaria; il terzo a lire 100 di ammenda ed il quarto a L. 100 di pena pecuniaria.

SPILIMBERGO

Cronaca d'oro

Per onorare la memoria di Gio Batta Merlo i figli dell'estinto hanno elargito: lire 150 al Duomo; lire 100 O. S. V. De Paoli perchè vengano distribuite a 10 famiglie bisognose.

Lire 40 all'ospedale civile; lire 40 Casa di Ricovero; lire 40 Assistenza invernale; lire 40 Asilo infantile; lire 40 O. N. Balilla.

Il cav. uff. Girolamo Filipuzzi e fratello Filippo residente a Tolmezzo hanno versato lire 50 alle Opere assistenziali; la signora Giovanna Filipuzzi e fratello Pietro di Tolmezzo lire 50 O. S. V. De Paoli.

Abolizione delle regalie

Anche quest'anno le Ditte: Polentes Pietro, Urdich Luigi, Pielli Elisa, Paveglio Giacomo, Lovison Angelo (fornaretto), Visentin Amedeo, De Rosa Osvaldo, De Mattia Carlo, Ciani Andrea, De Rosa Romeo e Argante Pietro hanno aderito all'obbligazione triennale per l'abolizione delle regalie natalizie e pasquali devolvendo invece un congruo importo alla locale Congregazione di Carità ed il Presidente sentitamente ringrazia.

Si vuole sperare che l'esempio sia imitato anche da altri affinchè l'Ente possa largamente assolvere il suo compito.

MEDUNO

La refezione scolastica

In questi giorni ha cominciato a funzionare nel Capoluogo la refezione scolastica per i fanciulli poveri, istituita dal locale Comitato comunale E. O. A. e funzionante, in apposito locale annesso al nuovo edificio scolastico, sotto la direzione del Fascio femminile.

I fanciulli ammessivi per ora sono una trentina e la istituzione della refezione è stata accolta con il più vivo compiacimento da tutta la popolazione.

Va segnalato il nobile gesto compiuto dai commercianti locali che si sono offerti di fornire tutti i generi occorrenti al Comitato E. O. A. al puro prezzo di costo, mentre i fornai hanno offerto un ribasso di venti centesimi sul pane da fornire al Comitato stesso.

Anche presso l'Asilo Infantile locale ha cominciato il suo funzionamento la refezione scolastica per i bambini poveri frequentanti, mercè l'appoggio del Comitato Provinciale Opera Maternità ed Infanzia.

CAVAZZO CARNICO

Le opere assistenziali

In seguito a una riunione del Comitato E. O. A. è stata iniziata una raccolta di fondi e generi alimentari da servire per la assistenza invernale. La raccolta ha dato esito soddisfacente e permetterà di allargare la cerchia delle persone assistite.

Furto a Cesclàns

Ignote persone sono penetrate nella casa di Pietro Angeli nella frazione di Cesclàns e vi hanno asportato una bicicletta, effetti di vestiario e generi alimentari. — E' stato denunciato il fatto.

La sera del 2 dicembre, spegnevasi improvvisamente

Giuseppe d'Agostinis

I dolenti PARENTI ne danno la partecipazione a tumulazione avvenuta e nello stesso tempo ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro cordoglio.

Cervignano, 5 dic. 1933 - XII.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Gemona ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro

VIDONI LUCIA fu Giacomo di anni 60 da Artegna, imputata di contravvenzione all'art. 67 Reg. 1. 7. 1926 n. 1361 punibile ai sensi degli articoli 47 e 61 del R. D. 15. 10. 1925 n. 2033 per aver posto in vendita nel proprio esercizio in Artegna aceto invaso da anguillule.

Accertato il 4 ottobre 1933-XI.

OMISSIS

Dichiara: Vidoni Lucia fu Giacomo responsabile della contravvenzione ad essa ascritta e la condanna alla pena di lire cinquanta di ammenda, alle spese processuali ed alla tassa di sentenza.

Gemona, li 16 novembre 1933-XII

Il Pretore: f.to CANNONERO

Il Cancelliere: f.to BOMBI

Per estratto conforme, li 5 dicembre 1933 - A. XII.

Il Cancelliere: CALLIGARI

CRONACA CITTADINA

Corporativismo e Fascismo nella prolusione di S. E. Chimienti
ai Corsi dell'Istituto Fascista di Cultura

L'Istituto Fascista di Cultura per la nostra provincia, ha iniziato ieri sera la sua attività per l'Anno XII con la prolusione svolta da S. E. il senatore prof. Pietro Chimienti che ha parlato sul tema: *«La parola del Duce e lo Stato corporativo»*.

Nell'aula magna del R. Istituto Tecnico erano convenuti le principali autorità ed un pubblico numerosissimo, tanto che la sala era completamente gremita.

Tra le autorità si notavano S.E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Questore, il Vice Podestà di Udine, il co. Lovaria vice Segretario Federale e Rettore Provinciale, e tutte le principali altre autorità militari e civili nonchè rappresentanze delle istituzioni cittadine ed un eletto e gentile stuolo di signore e signorine.

Parla il vice Presidente dell'Istituto

Prima che S. E. Chimienti — il quale al suo ingresso nella sala è stato salutato dal deferente omaggio degli ascoltatori — pronunciasse la prolusione, il vice presidente dell'Istituto fascista di Cultura comm. dott. Gino Roiatti ha pronunciato brevi parole.

L'Istituto fascista di Cultura, egli ha detto, riprende oggi la sua attività.

Le finalità dell'Istituto sono a tutti note. Gli sviluppi del Fascismo e delle idealità fasciste nel mondo hanno portato nuovi e più importanti incarichi alla attività degli istituti fascisti di cultura. L'Istituto nostro nell'anno XI ha svolto una attività di particolare importanza che è stata altamente apprezzata dalla presidenza centrale degli Istituti fascisti di cultura ed ha raccolto anche il riconoscimento del pubblico, dimostrato dal numeroso e costante concorso di uditori alle lezioni. Di questa attività va dato intero merito al Presidente professor Morpurgo.

Il nostro Istituto sta per iniziare la sua nuova attività sotto la guida del suo Presidente al quale rivolgiamo l'augurio di un pronto ristabilimento in salute.

I camerati del Consiglio cercheranno con fede e con entusiasmo di sostituire il temporaneo assente.

L'attività che svolgerà l'Istituto nell'Anno XII consisterà nel ciclo di lezioni di cultura letteraria, artistica, scientifica e storica, nonchè in concerti della sezione «Amici della Musica» come per il passato.

In armonia alle direttive superiori sarà istituita la sezione del Gruppo Universitario Fascista e si istituirà — seguendo le direttive del Segretario Federale — un corso organico sull'ordinamento corporativo.

Il discorso del Grande Capo dell'Italia fascista, tenuto al Consiglio Nazionale delle Corporazioni il 14 novembre, discorso che è la pietra miliare per il nostro Popolo e per tutti i Popoli, non poteva trovare illustratore più opportuno all'inizio di questo corso.

A S. E. il sen. Chimienti, insigne giurista e cultore di diritto corporativo, che ha aderito al nostro invito di tenere la inaugurazione del corso scegliendo il tema di importante attualità *«La parola del Duce e lo Stato corporativo»* vada il nostro ringraziamento e l'espressione della nostra riconoscenza.

Cospicue adesioni

Il comm. Roiatti riferisce che alla inaugurazione dei corsi per l'Anno XII hanno inviato l'augurale adesione S. E. Ercole Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Asquini Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Gentile Presidente e il comm. prof. Arturo Marpicati direttore dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura.

Hanno pure aderito i senatori Morpurgo e Roto, il comm. prof. Enrico Morpurgo e altre personalità.

La prolusione

Ascoltato con la più deferente attenzione, parla poi S. E. Chimienti, che svolge il tema con vastità di dottrina e di concetti.

Dopo aver ricordato il terreno storico sul quale sono nati insieme Fascismo e Corporativismo, lo illustre oratore rileva il carattere del movimento sindacalista francese ed italiano, un primo superamento della pura dottrina socialista ancora sotto la suggestione del pensiero marxista, incerto tra la politica della violenza e quella di una autorità sociale organizzata nei sindacati.

Rileva l'antitesi tra la dottrina e la politica socialista e la dottrina e la politica fascista corporativa. Il socialismo ha per soggetto il proletariato e per argomento la rivoluzione: strumento la lotta di due classi. Il Fascismo ha per soggetto la Nazione e per argomento la rivoluzione che si attua per mezzo dello Stato in Regime fascista.

Ricorda le Tavole di fondazione del sindacalismo corporativo fascista dal 1918 alla dichiarazione del 13 ed al discorso del 14 novembre A. XII.

Mette in rilievo il carattere dei sindacati fascisti e quello delle Corporazioni, affermando che il sindacalismo fascista non diventa corporativo con la costituzione delle Corporazioni, ma è già corporativo per la costituzione e la attività dei sindacati. E ciò perchè entrambi sono un prodotto della dottrina e della politica del Fascismo.

Esamina la Corporazione quale formazione storica della rivoluzione fascista mettendone in luce il carattere di un prodotto della collaborazione di quattro tra le maggiori forze organizzatrici di ogni società nazionale: il Diritto, la Economia, la Politica e la Morale.

Quanto ai dubbi e le questioni che sono sorti sul problema della costituzione e funzionamento delle Corporazioni tra i dotti di professione ed i pratici di unilaterale esperienza, afferma che, per fortuna, dubbii e questioni non vi sono nella mente del Costruttore.

Egli ha parlato sempre dal 1918 linguaggio corporativo: al Partito, al Gran Consiglio, in Parlamento, al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, alla Nazione.

L'oratore commenta qualche punto più saliente dello storico discorso del 14 novembre, discorso che bisogna leggere, rileggere e meditare con la preparazione spirituale necessaria per intenderne il pensiero e trarne norma di condotta pubblica e privata: l'altissima tensione ideale!

E' questa la collaborazione che il Costruttore domanda a noi tutti: l'arco teso alla meta, in un impeto pieno di fede e di passione verso il futuro.

Dichiara che il nostro tempo si trova dinanzi all'attuazione pratica di un nuovo sistema di governo sociale che si consolida con istituzioni ed organi appropriati, si collauda nell'esperienza vigile e diuturna e si svolge lungo la via che finalmente è rischiarata dal principio della solidarietà unitaria del Diritto, della Economia e della Politica.

Non si tratta più di un esperimento per quanto qualificato grande!

Stato totalitario, regime totalitario, politica totalitaria vogliono dire questo: servire col Diritto e con la Politica unitaria dello Stato, la unità e solidarietà della vita economica. Questo è il ritrovato geniale, è l'enunciato teorico e pratico espresso dal genio di un grande italiano.

Il Mondo si trova in questo momento dinanzi a due fenomeni imponenti della storia della civiltà: un nuovo sistema di organizzazione politica ed economica che è nato e si svolge in una fase matura per la realizzazione del più grande e millenario ideale umano: la pace sociale; ed un Uomo, collocato al margine di molti secoli di Storia e però assertore della via da seguire per superare una delle più grandi crisi che ricordi la civiltà del mondo.

L'anno XII dell'Era Fascista è la grande alba della democrazia di domani, la democrazia fascista. Salutiamola con devozione religiosa, e con quella tensione ideale con cui si salutano i grandi fenomeni della Natura, che svelano alla progredita coscienza umana il processo oscuro con cui essa li elabora, li consolida e li rende produttivi di progresso sociale.

Il discorso di S. E. Chimienti — del quale abbiamo dato i concetti fondamentali — ha suscitato vivissimi consensi ed è stato infine molto applaudito.

****

Gruppo Universitario Fascista
L'attività culturale

Si ricorda agli iscritti che questa sera alle ore 18, a cura della sezione «Guf» dell'Istituto Fascista di Cultura, saranno iniziate le annunciate conversazioni sullo Stato, il Fascismo e l'ordinamento corporativo.

Alle conversazioni sono particolarmente invitati coloro che intendono partecipare ai Littoriali della cultura con temi di carattere politico o sociale.

Il felice esito delle prove
per la Mostra musicale

E' viva l'attesa per la Mostra musicale dei Giovani Fascisti indetta dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento per sabato prossimo.

Le composizioni che i Giovani Fascisti hanno elaborato susciteranno certamente il massimo interesse poichè esse costituiranno un concerto vario e piacevole.

Le prove sono state iniziate da alcuni giorni da parte di una orchestra composta da 35 orchestrali ed anche da esse si può fin d'ora prevedere il brillante successo della iniziativa.

757.a Legione balilla moschettieri
Ai moschettieri e marinaretti

Domenica, 10 dicembre, alle ore 9, seguirà nella Chiesa di S. Pietro Martire, la consueta S. Messa, cui sono tenuti ad assistere i Moschettieri e i Marinaretti.

Alle ore 10 adunata nella Casa del Balilla per la distribuzione del brevetto di Capo Squadra e delle Croci al Merito a coloro che se ne sono resi meritevoli. Seguirà l'abituale proiezione cinematografica con programma oltremodo interessante e divertente.

I Moschettieri e i Marinaretti che intendano ospitare un loro compagno o essere ospitati nei giorni di venerdì 8 o domenica 10 corrente, potranno prenotarsi presso l'Ufficio Sportivo dalle ore 17 di ogni giorno.

All'adunata è prescritta l'uniforme.

Gli organizzati isolati non accederanno al cinema.

Comitato udinese pro Ente O. A.

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Rachele e cav. Antonio Lenisa lire 100.

Inoltre al Comitato sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto giovane Nino Pittoritto: dott. Gherardo Pitotti lire 25; Silvio Romanelli lire 10.

In morte di Roberto Grealti: Angelina ed Alfonso Benedetti lire 10; Attilio Stroppelli lire 5.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere Socio perpetuo della Società Nazionale Dante Alighieri il nome del compianto professor Emilio Cattorina hanno versato:

Somma precedente, L. 205
Stroppelli Attilio lire 5; cav. professor Giovanni Novacco lire 10.

Con una bottiglia

Il trentenne Benedetto Deganuo di Fabio da Pasian di Prato, maneggiando una bottiglia si produsse una ferita da taglio al dito mignolo della mano sinistra, guaribile in sette giorni.

****

Il nuovo orario
dei negozi di barbiere

In data 2 corrente S. E. il Prefetto ha emanato il seguente decreto:

«Il Prefetto della Provincia di Udine;

Veduta la concorde proposta della Federazione provinciale fascista autonoma dell'Artigianato e della Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio di Udine in data 6 novembre 1933 circa l'orario di apertura, di chiusura e del riposo settimanale, dei negozi di parrucchiere per uomo, parrucchieri misti, acconciatori per signora e pettinatrici nel Comune di Udine (frazioni comprese):

Sentito il Podestà di Udine;

Vista la legge 1t giugno 1932 N. 973;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente decreto è resa obbligatoria la osservanza del seguente orario di apertura, chiusura e riposo settimanale dei negozi appresso indicati nel Comune di Udine, frazioni comprese:

1) - a) Parrucchieri per uomo; b) Parrucchieri misti:

Orario di apertura e chiusura nei giorni lavorativi

Giorno di riposo settimanale il lunedì.

Dal 1 aprile al 30 settembre:

Martedì, mercoledì giovedì venerdì. - Mattina: dalle 7,30 alle 12; pomeriggio: dalle 14 alle 19,30.

Sabato e vigilia dei festivi: mattina: dalle 7.30 alle 12; pomeriggio dalle 14 alle 20,30.

Domenica o giorni festivi: mattina dalle 7 alle 14.

Dal 1 ottobre al 31 marzo:

Martedì, mercoledì giovedì venerdì. - Mattina: dalle 8 alle 12; pomeriggio: dalle 13,30 alle 19,30.

Sabato e vigilia dei festivi: mattina: dalle 8 alle 12; pomeriggio: dalle 13,30 alle 20,30.

Domenica e giorni festivi: mattina: dalle 8 alle 15.

2) Acconciatori per signora. - Pettinatrici:

Giorno di riposo settimanale la domenica.

Orario di apertura e chiusura nei giorni lavorativi

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì. - Mattina: dalle ore 8.30 alle 12; pomeriggio: dalle ore 13,30 alle 19,30.

Sabato. - Mattina: dalle 8.30 alle 12; pomeriggio: dalle 13 alle 21.

In ciascun negozio deve essere esposto apposito cartello che ne indichi la categoria (se cioè per uomo, donna, misto, ecc.), l'orario e i prezzi.

Agli effetti dell'orario di cui sopra, sono considerati giorni festivi i seguenti giorni: 6 gennaio: Epifania; 19 marzo: S. Giuseppe; I.o giorno di Quaresima; 25 maggio: Ascensione; 15 giugno: Corpus Domini; 29 giugno: Santi Apostoli Pietro e Paolo; 12 luglio: S. Ermacora e Fortunato Patroni della Diocesi; 15 agosto: Assunzione di B. V. Maria; 8 settembre: Natività di M. V.; 1 novembre: Ognissanti; 8 dicembre: Immacolata Concezione; 26 dicembre: seconda festa di Natale.

3) Orario di apertura e chiusura nei seguenti giorni festivi solenni:

Natale; Capo d'Anno; Pasqua; chiusura alle ore 13.

Per i giorni 21 Aprile (Natale di Roma), 28 ottobre (annuale della Rivoluzione) e 4 novembre (annuale della Vittoria) l'orario di apertura e chiusura verrà determinato dalle organizzazioni sindacali interessate in conformità alle disposizioni delle autorità competenti.

Nei giorni che precedono le predette festività si osserverà l'orario del sabato.

Ogni disposizione contraria al presente decreto deve ritenersi abrogato.

Il Podestà di Udine è incaricato della esecuzione del presente decreto, che dovrà essere pubblicato all'albo pretorio dell'Ufficio comunale.

Gli agenti della Forza Pubblica sono tenuti a curare la osservanza dell'orario stabilito dal presente decreto e i trasgressori saranno puniti a termini di legge.

Grande pesca di Natale

Per la grande Pesca di Natale, a beneficio delle organizzazioni fasciste giovanili della Provincia fervono i preparativi del Comitato cui sta a cuore la piena riuscita della benefica manifestazione.

Il tempo ristretto non concede sosta o lentezza di azione in quanti — direttamente o indirettamente — sono chiamati a collaborare a questa iniziativa di bene, apperò il Comitato esorta i segretari dei Fasci della Provincia, i presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. e le fiduciarie dei Fasci femminili a intensificare la loro azione per quanto riguarda la raccolta dei doni, tenendo presente che le offerte dovranno pervenire col loro tramite al Comitato organizzatore, in Udine, *entro la ventura settimana.*

Già si annunzia una larga partecipazione della Provincia con lo invio di numerosi e cospicui doni.

Dai vari centri — come dalla nostra città — sono stati preannunziati ricchi premi in oggetti di argenteria, ceramiche, mobili, oggetti artistici e ghiotte specialità gastronomiche. E' stata altresì assicurata, fra i molti doni di valore, una splendida motocicletta «Diana», che fra pochi giorni, esposta nella vetrina di uno dei principali negozi del centro, attirerà l'ammirazione e... i desideri dei nostri concittadini.

La Pesca di Natale si preannunzia dunque sotto i migliori auspici, e noi siamo certi di non ingannarci asserendo che essa ha già conquistato il favore di tutta la cittadinanza. Ma a quanti hanno possibilità e cuore, raccomandiamo che il loro consenso non sia solo platonico, ma si esplichi in gentili e generosi gesti di offerta, cosicchè la benefica iniziativa possa assumere il carattere di una simpatica gara di solidarietà umana e patriottica.

****

Imponente omaggio di Popolo
a 500 salme di Caduti in guerra

Domenica nel pomeriggio con una cerimonia veramente imponente, malgrado l'impetuosità del vento ed il freddo intenso, la popolazione del Comune di Pasian di Prato ha ricevuto solennemente ed ha tributato devoto omaggio alle 500 salme di gloriosi Caduti che giunsero da Latisana e Talmassons per essere custodite provvisoriamente nelle chiese di S. Cosma e S. Maria del Rovere in Colloredo di Prato, in attesa di essere trasportate definitivamente nel Tempio Ossario di Udine.

Diretto dal Presidente dei Combattenti di Pasian di Prato alle ore 14, sul piazzale delle Scuole, è composto un imponente corteo aperto dalla bandiera del Comune, scortata dalle guardie; seguono la banda del Dopolavoro di Colloredo, il Fascio Giovanile, i Premilitari al comando del direttore dei corsi, Avanguardia, Balilla e scolaresche, Fascio Femminile, Madri e Vedove dei Caduti recando due corone di alloro, i Parroci del comune preceduti dalla croce.

Il corteo a Colloredo di Prato

Fra le autorità sono presenti: il Podestà, il Segretario del Fascio con il Direttorio al completo, un gruppo di Ufficiali dell'Aeroporto «F. Bonazzi» in rappresentanza del Presidio Aeronautico e tutti i presidenti delle varie istituzioni del Comune. Il gagliardetto del Fascio di Pasian di Prato è seguito da tutte le Camicie nere. Sono inoltre presenti i combattenti di Pasian di Prato e Colloredo, il gruppo Alpini con vessillo, il gruppo Artiglieri, i Dopolavoro di Passons, Pasian di Prato e Colloredo. Segue infine una fila interminabile di cittadini di tutto il Comune. Il corteo giunto all'altezza del Camposanto di Colloredo, sito al confine del Comune, si pone ai lati della strada in attesa dell'arrivo delle Salme che giungono poco dopo. E' un attimo solenne quando le prime note della canzone del Piave annunziano l'arrivo. Mentre il vento spiega con forza i gagliardetti inchinati, la folla leva il braccio nel saluto Romano e un'intensa commozione invade l'animo di tutti. Le gloriose Salme in piccole urne, avvolte nel tricolore, sono trasportate su tre autocarri militari ornati di alloro ed intrecciati con fucili ed elmetti. Sono scortate dalla bandiera del Comune di Latisana e dagli addetti all'Ufficio Cure ed onoranze dei Caduti in Guerra. Il Podestà di Pasian di Prato nel ricevere in consegna le Salme, legge la seguente lettera inviatagli dal Podestà di Latisana camerata Gaspari:

«Le Salme dei gloriosi Caduti che sosteranno ora costì, si sono dipartite oggi da Latisana. Voglia V. S. nell'accoglierLe sentire la profonda reverente pietà che Le accompagna. Le ragioni di sangue e di razza che uniscono i cittadini di Latisana e quelli di Pasian di Prato troveranno la loro espressione più alta nelle comunanze di tutela di questi Resti, testimoni di una passione sublime, fattore di una immortale grandezza».

La benedizione

Il Parroco di Colloredo don Pietro Sgoifo, dopo aver impartita la benedizione, rivolge a nome di quella frazione e di tutta la popolazione del Comune un'appassionato saluto, rievocando con nobili e patriottiche espressioni le gesta ed il sacrificio dei Caduti le cui reliquie Pasian di Prato custodirà con devota premura e con amore fraterno nelle sue chiese, in attesa che Essi trovino definitivo riposo nel grande Tempio, orgoglio e vanto della nobile stirpe friulana, che ha innalzato a perenne ricordo del valore e del sacrificio dei suoi figli.

Subito si è formato il corteo. Sulla piazza centrale, formatosi un vasto quadrato, il Podestà di Pasian di Prato ha rivolto un vivo ringraziamento all'Ufficio Centrale Cure e Onoranze dei Caduti per avere concesso l'altissimo onore di custodire sia pure per breve tempo, le Spoglie di Coloro che ci servirono di esempio, e che furono gli artefici, con il loro sacrificio, di una più grande Italia. Si è rivolto particolarmente ai giovani, invitandoli a trarre insegnamento, ed a sentirsi orgogliosi di appartenere ad una stirpe, che agli ordini del Duce, sa dimostrare esempio di valore a tutto il mondo.

Si procede subito al trasporto delle Salme da parte dei Giovani Fascisti, dei Combattenti e dei cittadini. Dinanzi alla chiesa di S. Cosma che custodirà i resti dei gloriosi Caduti, presta servizio d'onore un picchetto di avieri dell'aeroporto di Campoformido. Con questo rito solenne ha termine la suggestiva cerimonia.

Ciclista in pericolo di vita
per un incidente stradale

Ieri sera fu accolto d'urgenza al Civico ospedale il quarantatreenne Elia Mioni fu Giuseppe da Feletto Umberto per un'ampia ferita alla regione frontale sinistra con frattura dell'osso e contusione grave all'occhio sinistro.

Il medico di guardia dott. Butti dopo le necessarie cure, lo fece trattenere nel Pio luogo riservandosi la prognosi.

Il Mioni scendeva in bicicletta dalla strada di Pagnacco, diretto a Feletto; ad una curva, perdette il controllo del velocipede, andando conseguentemente a sbattere con violenza contro un paracarro.

Si ritiene che il Mioni, sia stato al momento della disgrazia, un po' preso dal vino.

Una ferita al polso

Gennaro Russo fu Gennaro di anni 51 dimorante in via Ronchi 26, nel tentare di trattenere un vaso di vetro accidentalmente caduto dalla mensola su cui stava, si produsse una ferita da taglio al polso destro.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Butti e giudicato guaribile in 7 giorni.

Caccia abusiva

L'altro giorno, le guardie campestri di Mortegliano sorpresero nei pressi del paese, certo Mario Vesca di Luigi d'anni 21 il quale, munito di alcuni uccelli da richiamo e di varie bacchette ricoperte di vischio, esercitava la caccia. Siccome era sprovvisto della prescritta licenza, egli fu denunciato all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge.

BENEFICENZA

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Pietro Rizzi e Tullio Bongiorno hanno offerto lire 10 e Settimio Zabai lire 10: in morte del compianto Nino Pittoritto.

Dame di Carità del Redentore. — Maria e Vittorio Guatti, nello anniversario della morte del loro compianto padre, lire 50.

Gli spettacoli di varietà
al Teatro Puccini

Domani, giovedì, il Teatro Puccini riprenderà, assieme a quelli cinematografici, gli spettacoli di varietà con la presentazione di Annie Gorilovich, la nota danzatrice ungherese, che ebbe l'onore, unica fra gli artisti del varietà, di danzare alla Corte di S. Rossore alla presenza delle Loro Maestà e del Principe Ereditario. L'eletta artista sarà accompagnata nelle sue danze dal maestro violinista Jvar che la segue nella «tournée» che sta compiendo in Italia.

Altra attrazione completerà il signorile spettacolo d'arte varia.

Allo schermo continuano, con esito lietissimo, le visioni del drammatico film parlato «Gli uomini nello spazio» con Douglas Fairbanks junior.

Imminente: Kay Francis in «Signore sole».

Bollettino demografico di UDINE
del 5 Dicembre 1933 - XI

Nati	—
Morti	3
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

De Piero Umberto impiegato con Brun Maria casalinga.

Matrimoni

Moro Beniamino falegname con Colutti Angelina sarta.

Morti

Livetti Calvetti Giovanna fu Gio. Batta di anni 63 civile — Driussi Angela vedova Toso fu Luigi di anni 83 casalinga — Zorzi Romanelli Domenica fu Pietro di anni 40 casalinga.

Nelle Cancellerie del Tribunale

In questi ultimi giorni, in seguito a concorso ministeriale, sono stati promossi al ruolo di aiutanti di cancelleria i signori Renato Musella e Gino Sandrini.

Il primo è stato assegnato alla cancelleria Penale della R. Pretura; il secondo alla cancelleria penale del Tribunale.

"Natura e Amore,, all'Eden

Grandissimo interessamento ha procurato la visione del meraviglioso film documentario scientifico edito dall'U.F.A. di Berlino: «Natura e Amore», e la folla che anche ieri si è alternata all'Eden ha chiaramente espresso la sua ammirazione.

Come è risaputo, questo film vietato ai minori di 16 anni, tratta: 1) L'origine e la creazione del mondo — 2) Come nacque la vita sulla terra — 3) La trasformazione dall'animale all'uomo nel tempo — 4) Diverse forme di accoppiamento — 5) I primi uomini — 6) L'evoluzione che ha portato la vita umana sulla terra.

«Natura e Amore» viene anche oggi dalle ore 17 replicato al Cinema Eden, mentre si annuncia prossima la visione del dramma passionale: «Il prezzo del piacere» con Nancy Carroll e John Boles.

Incanto pubblico

Il sottoscritto Notaio comunica che Martedì 19 dicembre 1933 A. XII E. F. alle ore 10 nel proprio recapito in Via Palladio N. 2 I. p. seguirà l'incanto in un unico lotto dei beni di compendio del Fallimento dell'Ing. Giovanni Carli fu Francesco da Udine, autorizzato con Decreto 2 ottobre 1933 A. XI del Giudice Delegato del Tribunale di Udine sig. cav. Santomaso.

Bando, descrizione degli immobili, macchinari mobili ecc. e documenti, sono a disposizione degli aspiranti all'acquisto, presso il detto Ufficio.

Dott. Ernesto Burini, Notaio.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

NATURA E AMORE. — *Film* documentario, scientifico, commentato in italiano, edito dall'U.F.A. Proibito ai minori di 16 anni. — Ore 17.

IMPERO

LO SCANDALO DEI MILIARDI. — Film di appassionante interesse sociale. Nuovissimi cartoni animati «Scimmie titore». — Ore 17.

CECCHINI

IL MILIONARIO. — Capolavoro fuori casse parlato in italiano; spettacolo comicissimo, interpretato da Buster Keaton — Ore 17.

PUCCINI

UOMINI NELLO SPAZIO. — Film emozionante che esalta l'audacia dei paracadutisti con interprete Douglas Fairbanks junior. — Ore 16,30.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-17
Redazione e Amministrazione 5-60
Pubblicità 9-59

CALENDARIO

Mercoledì (340-26).

S. Nicolò, vescovo martire di Mira, l'a. 343. Visse nel III e IV sec., e pare che sia morto sotto Diocleziano. Prima però aveva sofferto l'esilio. Alcuni mercanti di Bari, visitando a Mira nel 1078 le ossa di questo santo, le trovarono così mal custodite, che pensarono di metterle al sicuro, portandole nel loro paese, dove gli fu dedicato un tempio ed è tuttora festeggiato. Altre feste in suo onore hanno pure luogo a Lecce ed a Sassari.

Altri Santi del giorno: S. Apollinare.

Domani: S. Ambrogio; S. Gerardo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 25 m.; tramonta alle ore 16 e 37 m.

La luna sorge alle ore 20 e 27 m.; tramonta alle ore 10 e 49 m.

Fasi lunari: Domenica 10 corr. U. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Comeglians; Gorizia; Pavia di Udine; S. Giorgio della R.; S. Vito al Tagliamento.

Domani: Cervignano; Gorizia; S. Vito al Tagliamento; Sacile; Udine.

L'ENIMMA

INCASTRO:

Nel sommo di un morione,
un piccolo martello
privo di grimaldello,
pian piano s' insinuò.
Ahilui, che triste sorte!
nella crociata terra
ove il dolore afferra,
egli si ritrovò.

G. S.

(Confrontare nel numero di dopomani la soluzione esatta).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 4 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 0,5; minima 2,8 sotto zero; precipitazioni nulla.

Ore 19 del giorno 5 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 5,5; minima 1,3 sotto zero; precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La maggior parte d'Europa è ancora dominata dall'anticiclone che presenta i nuclei di massimo sulla isole Faroer e sulla Romania. Aree di bassa pressione si hanno sulla Russia settentrionale, sul Golfo di Guascogna e sulla Tunisia.

Probabilità. — La perturbazione del tempo andrà attenuandosi sulle regioni settentrionali e centrali pur rimanendo il cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse. Sulle regioni meridionali ancora cielo coperto con pioggie. Venti forti fra greco e levante sull'alta e media Italia; meridionale altrove. Temperatura stazionaria. Mare agitato sui bassi bacini; mosso o alquanto agitato altrove.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari. — Ore 20,40: «Ramuntcho», dramma lirico in quattro atti di Stefano Donaudy (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20,40: «Il solco quadrato», tragedia in tre atti di F. Valerio Ratti (dallo Studio).

Bolzano. — Ore 20: Concerto del Trio Casella - Bonucci - Poltronieri (trasmissione dal Teatro Civico di Bolzano).

Palermo. — Ore 20,45. «Fascino azzurro», operetta in tre atti di E. Bellini (dallo Studio).

Daventry National. — Ore 21,15 Concerto sinfonico diretto da Henry Wood (trasmissione dalla Queen's Hall di Londra).

Parigi Poste Parisien. — Ore 21 e 30: «La piccola cioccolataia», commedia in tre atti di Paolo Gavault (dallo Studio).

Vienna. — Ore 19,25: «Tiefland», dramma musicale in un preludio e due atti di H. D'Albert (trasmissione dallo «Staatsoper» di Vienna).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al sugo; minestra in brodo; fricandò di vitello; cotechino; contorni.

Sera: riso e piselli; filettini al sugo; roastbeef; vitello alla parmigiana; contorni.

Come si svolgerà la gita sciatoria a Villacco

La gita indetta dalla Società Escursionisti friulani dell'O. N. D. corrispondendo al cortese invito della Associazione Nazionale Alpini, Gruppo Carinzia di Villacco, non poteva non destare l'interesse degli appassionati allo sci; numerosissime ormai le iscrizioni che rimarranno aperte a tutto il giorno 9. La gita così assicurata avverrà col treno partendo sabato 30 alle ore 20,10 ed arrivando a Villacco alle 24.07. Il ritorno avverrà lunedì 1 gennaio con partenza da Villacco alle ore 15,38 ed arrivo a Udine alle 19,20.

Il programma è così stabilito:

Domenica 31, ore 7: sveglia, colazione ed alle ore 8 partenza per la Kanzelbhan; ore 8,30: arrivo sui piani della Kanzelbhan, escursioni facoltative sul Gerlitz-spiz (ore una) ed altre brevi; ore 12: colazione al sacco; ore 17: ritorno a Villacco; ore 20: cena.

Lunedì: sveglia alle ore 8, colazione, ed alle ore 8,45 partenza per la seconda escursione sulla Kanzelbhan. Escursioni libere ed alle ore 13,30 discesa in teleferica e ritorno a Villacco; ore 14,20: pranzo; ore 15,38: partenza per il ritorno a Udine.

La quota di iscrizione è fissata in lire 90 per i soci e lire 105 per i non soci e dà diritto al viaggio, due pernottamenti al Park Hotel (camere riscaldate), due colazioni, due pasti e due viaggi (torpedone e funicolare) per la Kanzelbhan.

All'atto della iscrizione si fa obbligo il versamento di lire 50 ed il rimanente da versare non oltre il 20 prossimo. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale in via Brenari 9 dalle ore 20,30 alle 21,30 o presso l'ottico E. Giacobbi in via Cavour.

La gita così organizzata risponderà al massimo interesse sciistico, chè, con la modicità della spesa e le comodità offerte, la Escursionisti porterà i suoi soci su meravigliosi campi forse da pochi conosciuti, sicura di soddisfare alla passione sportiva di ognuno.

Da Villacco alla Talstation (m. 526), brevissimo tragitto che sarà effettuato in torpedone, e la salita alla Bergstation (m. 1463) in teleferica; in sci la salita al Gerlistz-spiz (m. 1909). Sui campi numerose le capanne per sciatori ed un magnifico albergo sulla vetta del Gerlistz-spiz da dove si può ammirare un magnifico panorama. Dai Tauri alle alpi Carniche, Montasio, Tricorno, Mangart, Jof Fuart ed altri, le Alpi Giulie, le catene della Karavanche, la conca di Villacco, con l'Assachersee ed il Woerthersee.

La funivia che in dieci minuti compie il dislivello di m. 937, è costruita in due sole campate alla altezza di cento metri circa dal suolo. Ha la corda lunga 1890 metri. Alla Bergstation due bellissimi alberghi, nei dintorni campi di sci, di pattinaggio sul ghiaccio, trampolini di salto ed altri sport.

Non resta altro che attendere ed intanto affrettarsi alle iscrizioni, che, come ripetesi, si chiuderanno il nove sera onde poter iniziare a tempo le pratiche di confine.

****

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 4 dicembre 1933-XII)

Affari approvati

TRICESIMO: Capitolato medico.

UDINE, Istituto Maternità e Infanzia: Assistenza alle madri illegittime.

SPILIMBERGO: Riduzione condotta ostetrica in via di esperimento.

MARANO: Cancellazione ipoteca iscritta sui beni dell'Opera N. C.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Aumento contributo al Consorzio Provinciale Antitubercolare.

TOLMEZZO: Finanziamento costruzione scuole delle frazioni.

FORNI AVOLTRI: Concessione gratuita terreno a Del Regno Nicola.

AMARO: Approvazione elenco strade comunali.

RONCHIS: Assunzione in fitto locali per uso scuola in Fraforeano.

LATISANA: Autorizzazione stare in giudizio contro fittavoli.

GEMONA: Spesa trasporto salme Caduti in guerra.

UDINE: Convenzione con tranvia Udine-S. Daniele. Finanziamento.

FAGAGNA: Deposito fondi eccedenti i bisogni ordinari.

ANDREIS: Regolamento servizio di economato.

LAUCO: Regolamento servizio di economato. Modifiche.

GONARS: Istituzione servizio di economato.

S. GIOVANNI AL NATISONE: Deposito L. 45 mila alla Banca Nazionale del Lavoro.

PORDENONE: Deposito di fondi eccedenti i bisogni ordinari.

TARVISIO: Ditta Piussi, svincolo cauzione lavori malga Fischach.

SACILE: Sistemazione viale accesso alla ferrovia e finanziamento.

CIVIDALE: Riduzione tariffa imposta bestiame.

FAGAGNA: Rimborso quote inesigibili all'Esattore.

CIVIDALE, Ospedale: Nuovo capitolato affittanza beni rustici.

PORDENONE: Riduzione imposta consumo sui maiali.

CANEVA: Conferma in carica dell'attuale appaltatore Imposte Consumo.

MANIAGO: Costruzione acquedotto sorgente Ravedis.

PAULARO: Svincolo deposito cauzionale malga Spusincels.

MAIANO: Contributo alla Scuola Agraria.

TRICESIMO: Accoglimento di Bianchi Teresa nella Casa di Ricovero.

TARVISIO: Approvazione elenco ammende per contravvenzioni.

PREPOTTO: Sussidio pro Befana fascista.

TRAVESIO: Contributo al Comitato O. A. invernali.

PAULARO: Spesa dono alla pesca di beneficenza.

TRAVESIO: Rinnovo all'Associazione dell'Opera Naz. Balilla.

ZOPPOLA: Contributo alla Sezione Mutilati di Pordenone e ciechi di Udine.

AMARO: Regolamento distribuzione acqua potabile.

CIVIDALE, Ospedale: Assistenza infermi abbienti.

PALAZZOLO: Concessione legna da ardere al Cappellano.

SUTRIO: Svincolo somme per esecuzione progetti migliorie boschi.

ENEMONZO: Rimborso deposito a Floreani Riccardo.

MONTEREALE: Contributo straordinario all'Asilo Infantile.

MORSANO: Alienazione striscia terreno incensito.

FAEDIS: Installazione telefono nell'Ufficio di Segreteria.

FORNI DI SOTTO, RIGOLATO, LIGOSULLO, PONTEBBA: Svincolo decimi macchiatico per miglioramento boschi.

Affari vari

SACILE, Ospedale: Compenso straordinario al personale. (rinvia).

S. QUIRINO: Istituzione in organico del posto di Cursore-messo. (rinvia).

RESIA: Modifica alla pianta organica. (rinvia).

LAUCO: Mutuo pro erigendo Ospedale di Tolmezzo. (parere favorevole).

FORNI AVOLTRI: Contrattazione prestito con la Banca Nazionale del Lavoro per le Cooperative Malghe. (rinvia).

CASTIONS: Regolamento servizio di economato. (rinvia).

TRIVIGNANO: Istituzione servizio di economato. (approva con modifica).

CIVIDALE: Esoneri cauzione commerciale: (accorda).

PALMANOVA, Ospedale: Compenso straordinario al prof. Commessatti. (rinvia).

UDINE: Imposte consumo. Compenso all'Ispettore Maddalena. (rinvia).

UDINE: Rimborso spese agli eredi di co. Gino di Caporiacco per il Giugno Udinese. (approva in via eccezionale).

VITO D'ASIO: Sussidio alla Congregazione di Carità. (approva in via eccezionale).

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Acquisto e concessione medaglia d'oro. (approva in via eccezionale).

LATISANA: Apertura spaccio comunale per vendita frutta o verdura. (rinvia).

PORDENONE, Ospedale: Compenso straordinario per servizio religioso.

MOIMACCO: Contributo alla Sezione Balilla. (approva con riserva).

Importante riunione del Patronato per i liberati dal carcere

Assai importante è stata l'ultima riunione del Consiglio di Patronato per i liberati dal carcere, svoltasi l'altro giorno sotto la presidenza del Procuratore del Re comm. dott. Guido Tissi e presenti tutti i membri del Patronato stesso: contessa Arnaldi, don Arturo Cossetti, parroco di S. Nicolò, cav. uff. Ventura, direttore delle Carceri, avv. Tavasani presidente della Congregazione di Carità, comm. ing. Loskovic, cav. uff. Nicola Larocca consultore del Comune, cav. Moschioni per la Federazione del Commercio, dott. Fedrigo Perissutti per i Sindacati Prov. dell'Agricoltura.

Fungeva da segretario il cancelliere sig. Muccioli.

Il comm. Tissi, nella sua chiara relazione, rilevò ai presenti la scarsità dei mezzi a disposizione del Patronato in rapporto alle molteplici necessità cui esso è chiamato ad assolvere. In proposito cita la benemerita Cassa di Risparmio di Udine, unico ente finora che comprendendo le alte finalità, gli scopi umanitari dell'Istituto voluto e creato dal Duce, sia venuto incontro ai suoi bisogni in forma tangibile veramente esemplare. Alla Cassa di Risparmio pertanto egli invia un fervido ringraziamento, con la fiducia che altri enti seguano il suo gesto.

Il Procuratore del Re quindi, energico e saggio animatore e coordinatore dell'attività del Patronato, s'intrattiene sulla piccola casa «F. Ozananm», sorta per iniziativa delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli ed affidata alle cure intelligenti del prof. dott. don Guglielmo Biasutti.

Di detta iniziativa di carità, di cui ci siamo intrattenuti anche lunedì scorso, vengono a beneficiare i liberati dal carcere i quali, trovano così la possibilità di ripararsi dai rigori del freddo, non solo, ma pur anche un grande conforto spirituale.

Tale istituzione viene a completare magnificamente l'opera del Patronato e la sua importanza è venuta assumendo proporzioni che varcano i limiti d'origine. Infatti, S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, con sua lettera personale diretta al Procuratore del Re di Udine, ha voluto compiacersi per il lavoro finora compiuto dal Consiglio di Patronato a favore dei liberati dal carcere, invitando a coordinare tale attività e quella dei varii enti allo scopo di realizzare l'istituzione di un assistenziario vero e proprio per gli scarcerati, non senza aver elogiato l'opera benemerita che in questo senso va svolgendo con instancabile fervore il prof. dott. don Biasutti.

A proposito dell'Assistenziario, il comm. Tissi informa che sono già state iniziate le pratiche per l'acquisto di un fabbricato in Planis con annessi terreni da coltivare; purtroppo i mezzi a disposizione sono ancora troppo pochi. Ecco perciò la necessità che, enti o privati, concorrano secondo le loro possibilità, a dare impulso a questa iniziativa affinchè possa rispondere appieno all'altissimo scopo cui essa tende.

Il comm. Tissi, ha insistito presso i membri del Consiglio, affinchè intensifichino l'opera di propaganda per la raccolta d'indumenti da distribuire ai liberati ed inoltre ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla necessità di dare a costoro, naturalmente nel limite del possibile e del disponibile, una occupazione retribuita.

Infine fu fatta la relazione finanziaria. Il comm. Tissi chiuse l'importante riunione, durante la quale furono esaminati e discussi i varii argomenti ed avanzate delle proposte utili, ringraziando i componenti il Consiglio per la loro opera e particolarmente la contessa Arnaldi, esempio luminoso di operosità silenziosa, fattiva e tanto benemerita.

Anguillule... sotto aceto

Al negoziante in coloniali Emilio De Stefano, con negozio in Via Poscolle 38, fu elevata contravvenzione con conseguente denuncia all'autorità giudiziaria, perchè teneva in vendita aceto in vaso da anguillule.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 5 dicembre 1933-XII)

Presidente: cav. uff. Minesso — Giudici: cav. Caneva, cav. Orsi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Abbandonano il proprio figlio

Sono comparsi in giudizio in istato d'arresto, i coniugi Giuseppe Milocco fu Gio Batta d'anni 50 e Lucia Plazenzotto fu Giuseppe d'anni 51 da Manzano, imputati di aver abbandonato il loro figlio Remigio d'anni 10 in Ipplis di Premariacco.

Il padre nega l'addebito affermando di aver lasciato il bambino in casa; ignora se durante la sua assenza, dovuta a ragioni di lavoro egli si sia allontanato. La madre pure, respinge l'imputazione, dichiarando di aver fatto l'impossibile per trattenere il bambino.

Attualmente questi vive a Manzano a spese del Comune.

Entrambi gli imputati furono ritenuti colpevoli e come tali condannati a 6 mesi e 15 giorni di reclusione.

Difesa: dott. Della Porta.

Sentenza riformata

Silvio Pravisani fu Davide di anni 21 da Palmanova il 10 agosto veniva condannato dal Pretore di Cervignano, a mesi 6 di arresto ed a lire 1000 di ammenda, col beneficio della sospensione per anni 1, per aver guidato un autocarro con rimorchio senza la prescritta patente.

Ricorso in appello, il Tribunale riformò la sentenza, assolvendo l'imputato per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Antonio Allatere.

Pretura di Udine

(Udienza del 5 dicembre 1933-XII)

Giudice: Pretore dott. Baldassi — P. M. dott. Fattorello — Cancelliere: De Eclesis.

Un furterello in piazza S. Giacomo. — L'altro giorno, e precisamente sabato mattina, dal banco di vendita di Antonio Ridolfi, sparì un pan di burro del peso di un kg. Autrice era stata certa Rachele Mossenta di Angelo d'anni 25 da Colloredo di Prato, la quale fu poco dopo raggiunta dalla guardia municipale ed accompagnata in caserma nel mentre il burro, fu subito restituito al proprietario.

Dinanzi al Pretore la Mossenta dichiarò di aver preso il burro, non già per commettere un furto, ma semplicemente per farlo... vedere alla sorella.

Fu ritenuta colpevole e condannata a 15 giorni di reclusione ed a 200 lire di multa col doppio beneficio di legge.

Un marito immorale. — Michele Cavalli di Pasquale d'anni 27 dimorante in via Bologna, è imputato di essersi sottratto, con una condotta immorale, agli obblighi di assistenza verso la propria moglie Gina Ghini.

Fu ritenuto colpevole e condannato a 2 mesi di reclusione col doppio beneficio di legge.

La sparizione di 300 lire

Una singolare sparizione è avvenuta l'altro giorno presso il Civico Ospedale e precisamente nel reparto riservato all'alloggio dei medici assistenti. Singolare, in quanto che è la quinta del genere che avviene in uno spazio di sette od otto mesi pressochè nelle identiche circostanze, senza che nessun elemento, nessun indizio affiori in modo da rendere possibile l'identificazione del colpevole.

L'altro giorno dunque il signor dott. Luigi Copetti, assistente presso il Pio luogo, lasciò la propria giacca appesa all'attaccapanni della cameretta, recandosi poscia come di consueto, alle giornaliere occupazioni. Ritornato dopo qualche po', constatò che dal portafoglio erano spariti tre biglietti da cento.

La direzione dell'ospedale, vivamente impressionata, sta prendendo i provvedimenti del caso.

NOTE ECONOMICHE

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 5.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella quinta settimana di novembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita da 0,05 per cento passando da 275,12 a 274,29 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36/35 a 36/36.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito negli Stati Uniti d'America da 102/7 a 102/3 ed in Germania da 96/3 a 96/0 mentre è aumentato in Inghilterra da 90/1 a 90/3.

Quotazioni cereali

MILANO, 5.

La Sezione Cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, fermo. Chiusura: contanti 81.10; corrente 80.75; gennaio 81.25; marzo 82.80; maggio 84.10.

Granoturco, stabile: Chiusura: corrente 44.75; marzo 48,85.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 60 a 100 — Castagne da 45 a 60 — Fichi secchi da 100 a 130 — Limoni al cento da 6 a 8 — Mandarini da 120 a 200 — Marroni da 100 a 110 — Mele da 70 a 260 — Noci comuni da 200 a 400 — Pere da 90 a 210 — Aglio da 50 a 60 — Brovada da 30 a 35 — Cipolla da 70 a 45 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 60 a 140 — Patate da 25 a 30 — Radicchio da 60 a 180 — Sedani da 40 a 50 — Spinaci da 120 a 160 — Verze da 20 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.80 a 1.40 — Castagne da 0.60 a 0.80 — Fichi secchi da 1.30 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.08 a 0.10 — Mandarini da 1.70 a 2.80 — Marroni da 1.50 a 1.80 — Mele da 1 a 1.60 — Noci comuni da 2.50 a 5 — Pere da 1.30 a 2.70 — Aglio da 0.65 a 0.80 — Brovada da 0.40 a 0.45 — Cipolla da 0,40 a 0.60 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 1.20 a 1.80 — Patate da 0.35 a 0.40 — Radicchio da 0.80 a 2.30 — Sedani da 0.50 a 0.65 — Spinaci da 1.60 a 2.10 — Verze da 0.35 a 0.40.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 5.20 a 5.50; a 20 — Conigli da 1.60 a 1.80; a 4 — Galline da 4.30 a 4.80; da 7 a 10 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 4.20 a 4.50; a 8 — Tacchini da 4 a 4.50; da 7 a 10 — Uova da 0.55 a 0.60 l'una.

Cereali

Prezzi per quintale: Frumento da L. 75 a 78 — Granoturco giallo da 42 a 47 — Granoturco bianco da 39 a 42 — Cinquantino da 37 a 39 — Segala da 44 a 47.

(Braida Bassi)

Legna, carbone e foraggi

Prezzo per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13.50 a 14.50; idem seconda qualità da 11.50 a 12.50 — Erba spagna da 18 a 20 — Paglia da 9 a 10.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 8 a 8.50 — Stanghe da 6.50 a 7.50 — Fascine da 5.50 a 6.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 5	MILANO 5
Rendita 3,50 olo	89.85	89.62
Consol. 5 olo	95.75	95.82
Obbl. Ven. 3,50	91.75	91,75
B. T. n. 1934	101,10	101.—
B. T. n. 1943	105.17	105.20
B. T. n. 1941	105.17	105.10
B. d'Italia	—	1745
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	185.—
Edison	642.—	650.—
Fiat	—	243.—
Cascami seta	—	245.—
Snia Viscosa	—	207.—
Terni	150.—	151.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	23.—
Assic. Generali	3912	—
Riun. A.	1857	—
Riun. B.	1775	—
Assicurat. Ital.	493,—	—
Francia	74,32	74.32
Londra	62.60	62.60
Svizzera	367,65	367.65
New York	12.20	12,20
Berlino	—	455.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.—
Spagna	—	155.25
Praga	—	56 55
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 5 - 12
Pubbl. Util. 6 olo	505,—	506,25
Id. s. tel. 6 olo	506,50	508,—
Cr. Nav. 6,50 olo	508,—	508,50
Edison '23 - 6 olo	515,—	507,—
Id. tu31. - 6 olo	510,50	511,—
Emiliana 6 olo	502,—	502 50
Mer. Elett. 6 olo	503.50	503,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	499,50	499,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MEZZO SECOLO

6 DICEMBRE 1883

Il cav. Marco Volpe, coraggioso industriale, ha pensato di creare un nuovo stabilimento per tessitura in Chiavris, sulla roggia, dove ora (1883) sorge il mulino tra il ponte della strada per Vat e lo stabilimento Volpe per la tintoria.

—o—

Quattrocento cinquanta sono i friulani che parteciperanno alla grandiosa dimostrazione patriottica del prossimo gennaio, recandosi alla tomba di Re Vittorio Emanuele in Roma.

—o—

Il Guardasigilli ha presentato alla Camera il progetto del nuovo Codice, che abolisce la pena di morte, non ammette la tripartizione dei reati e sancisce la liberazione condizionata. Riguardo alle pene, il nuovo codice le stabilisce in questo modo: ergastolo, prigionia, detenzione, interdizione dai pubblici uffici e multa. Il duello è ritenuto reato affine a quello dell'esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

—o—

La scorsa settimana è trascorsa abbastanza buona per affari in vini friulani. Continua a vendersi il buon vino bianco da lire 40 a 50 l'ettolitro; nero di collina da lire 50 a 60; nero di pianura da lire 42 a 50 l'ettolitro.

—o—

La Compagnia milanese di prosa e canto diretta da Ferdinando Caravati e di cui fa parte Gaetano Cavalli, bravissimo imitatore di Ferravilla, inizia al Minerva di Udine una serie di rappresentazioni che sono accolte con molto favore dal pubblico.

—o—

Ieri sera a Trieste è esploso un petardo nella casa Teodorovich nella quale si trova la tipografia Balestra, ove si stampa il giornale teutono del mattino. La forte detonazione ha prodotto grande impressione.

LA CLESSIDRA.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli